CONSORZIO PER IL NUCLEO
DI INDUSTRIALIZZAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

TRIENNIO 2023-2025

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002062

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
40057 Cadriano (BO)
Tel. 051 759917 - Fax 051 763382

Sommario

INTRODUZIONE 4
CENNI STORICI 5
1. INQUADRAMENTO DEL CONSORZIO 5
1.1 Dati identificativi del Consorzio NIP 5
1.2 Le attività del Consorzio NIP 6
1.3 Attività date in gestione a terzi 6
1.4 Caratteristiche territoriali 7
2. ORGANIGRAMMA DEL CONSORZIO 9
3. POLITICA AMBIENTALE 10
4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 12
4.1 Generalità 12
4.2 Comunicazione esterna 13
4.3 Documentazione 13
4.4 Formazione 13
5. LE ZONE INDUSTRIALI 14
5.1 Le aziende insediate nelle zone industriali 14
5.2 Aspetti autorizzativi delle aziende insediate 17
5.3 Aziende in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale 17
5.4 aziende in possesso dell'autorizzazione unica ambientale 17
5.5 aziende in possesso dell'autorizzazione alle emissioni 18
5.6 Attività soggette al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose 18
6. ASPETTI AMBIENTALI 19
6.1 Identificazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti connessi ai processi del Consorzio NIP 19
6.2 Emissioni in atmosfera 20
6.3 Rumore 21
6.4 Rifiuti 22
6.5 Acque reflue 23
6.6 Amianto 28
6.7 Campi elettromagnetici (CEM) 29
6.8 Illuminazione 30
6.9 Vie di comunicazione e arredo urbano 31

6.10 Odori 33
6.11 Contaminazione del suolo e sottosuolo 34
6.12 Sostanze pericolose e infiammabili 35
6.13 Sostanze pericolose nel territorio consortile 36
6.14 Sostanze lesive per l'ozono 36
6.15 Incendi e incidenti ambientali 37
6.16 Risorse energetiche 39
6.17 Ulteriori aspetti ambientali indiretti 43
6. PROGRAMMA AMBIENTALE E OBBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 45
7. OBIETTIVI/OPPORTUNITÀ 2023 – 2025 46
8. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO 50
9. ELENCO ALLEGATI 51

INTRODUZIONE

Il Consorzio NIP ha da sempre cercato di promuovere lo sviluppo del proprio territorio preservando e valorizzando l'ambiente.

Già dal 2006 l'amministrazione ha adottato per la zona industriale di Maniago il sistema di gestione ambientale conforme alla Norma UNI ISO 14001, e nel 2018 ha voluto estendere questo standard anche a tutte le altre aree industriali di competenza.

Questo sistema ci ha permesso di iniziare a controllare costantemente tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti in modo univoco, chiaro ed organico.

La decisione presa a inizio 2020 di avviare il processo di registrazione EMAS va nella direzione di un continuo miglioramento gestionale delle nostre zone industriali, e rappresenta un ulteriore strumento di verifica e controllo del nostro operato, oltre che un'occasione di potenziamento e di crescita della nostra organizzazione.

Speriamo che la presente Dichiarazione Ambientale sia uno stimolo per consolidare i rapporti con il territorio, ma anche l'inizio di un nuovo corso, ben consapevoli che ad oggi non è più possibile parlare di sviluppo industriale o di sviluppo territoriale senza fare riferimento alla sostenibilità ambientale dello stesso.

Sebbene l'impegno e le forze messe in campo siano già notevoli, il Consorzio NIP intende affrontare le nuove sfide che questo difficile momento storico ci prospetta investendo ulteriormente sulla sostenibilità del nostro territorio, la nostra origine e il destinatario del nostro operato.

Il Presidente
Renato Piazza

CENNI STORICI

Nel febbraio 1966 viene costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della Legge 31 maggio 1964, n. 357, (la legge per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont) il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (più avanti denominato Consorzio NIP).

Il Consorzio fin dalla sua nascita ha avuto come scopo quello di promuovere lo sviluppo economico del territorio in cui sono situate le zone industriali di pertinenza, favorendo il sorgere di nuove iniziative industriali/commerciali garantendo le condizioni necessarie per la loro nascita e sviluppo. Per questo motivo da sempre il Consorzio collabora con le varie realtà imprenditoriali e istituzionali del territorio, tra le quali:

- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone;
- i comuni di Maniago, Montereale Valcellina, Meduno,Cimolais, Claut, Erto e Casso, Vajont, Andreis, Arba, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Frisanco, Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio e Vito d'Asio;
- l' U.T.I. delle Valli e delle Dolomiti Friulane (sciolta ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/2020 il 01.07.2021,ora divisa in Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali e Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti friulane, Cavallo e Cansiglio);
- l' Unione Artigiani di Pordenone.

1. INQUADRAMENTO DEL CONSORZIO

1.1 Dati identificativi del Consorzio NIP

Denominazione del Consorzio	NIP CONSORZIO PER IL NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
Indirizzo Sede legale	Via Venezia 18/D, 33085 Maniago (PN)
Codice NACE	36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37 Gestione delle reti fognarie 38.2 Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi 41.10 Sviluppo di progetti immobiliari 41.20 Costruzione di opere di pubblica utilità 68.1 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri 68.2 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing 71.2 Attività di consulenza gestionale 84.11 Attività generali di amministrazione pubblica
Numero telefono	0427 71500
Numero FAX	0427 73275
Posta certificata	PEC: nipmaniago@pec.it
REA	PN-80076
CF/Partiva iva	81000550939/00192800936
Responsabile SGA	Ing.PAOLO PIVATO
Numero addetti diretti	5

1.2 Le attività del Consorzio NIP

Le attività che il Consorzio svolge in modo diretto per assolvere alle proprie funzioni possono essere suddivise in due categorie:

1) Quelle inerenti alla realizzazione e gestione delle infrastrutture a servizio delle attività produttive insediate tramite:
   - L'approvvigionamento e distribuzione di acqua attraverso rete acquedottistica di distribuzione;
   - La raccolta delle acque reflue tramite opportuna rete fognaria duale, separata per acque meteoriche e acque nere;
   - La depurazione delle acque reflue in appositi depuratori consortili;
   - La manutenzione delle strade e delle aree verdi;
   - La gestione dell'illuminazione pubblica.

2) Quelle di carattere funzionale come:
   - Coordinare studi, progetti, proposte ed in genere ogni altra iniziativa idonea a promuovere lo sviluppo economico del territorio ed il sorgere di nuove iniziative produttive;
   - Acquistare o espropriare delle aree e degli immobili occorrenti per l'attrezzatura delle zone di intervento, per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni;
   - Progettare, eseguire e gestire opere, attrezzature e servizi di interesse e di uso comune o comunque utili per l'espletamento dei propri fini istituzionali;
   - Concedere autorizzazioni relativamente ai propri impianti;
   - Costruire in aree attrezzate fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali ed artigianali, depositi e magazzini;
   - Vendere o dare in cessione aree e immobili che il Consorzio ha precedentemente acquisito;
   - Promuovere gli espropri di immobili, oltre che per l'attrezzatura delle zone, anche allo scopo di rivenderli per l'impianto di nuovi stabilimenti produttivi tecnicamente organizzati, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 3/99;
   - Esercitare il controllo sui progetti presentati dalle imprese ai fini dell'insediamento, dell'espansione o della razionalizzazione dell'attività nelle zone industriali di competenza del Consorzio;
   - Assumere qualsiasi altra iniziativa utile e necessaria a raggiungere gli scopi previsti al comma 1 del presente articolo, ivi comprese operazioni promozionali, commerciali, produttive, finanziarie, mobiliari, immobiliari, e nei servizi, nonché la costituzione e/o l'assunzione di partecipazioni in enti, istituti e organismi;
   - Erogare servizi legati all'ambito sociale industriale.

1.3 Attività date in gestione a terzi

Per l'espletamento di taluni servizi, il Consorzio si avvale della collaborazione di ditte esterne con le quali, previa verifica dei requisiti tecnico professionali, stipula regolari contratti oppure, per gli importi che lo permettono, affida direttamente gli incarichi.

Le ditte assegnatarie vengono impiegate in tutte le zone industriali del Consorzio.

I servizi in appalto sono: la Gestione tecnica ed operativa degli impianti di potabilizzazione e depurazione Z.I. di Maniago, Meduno, Montereale Valcellina e Pinedo; la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione pubblica stradale; la manutenzione delle strade e delle aree a verde; le attività del centro servizi come la mensa, il bar; le varie analisi di laboratorio; la manutenzione ordinaria e straordinaria delle periferiche tlc/tvcc e degli impianti tecnologici; la fornitura e posa della segnaletica stradale; la fornitura dei prodotti chimici di consumo; le pulizie degli uffici, la manutenzione ordinaria degli impianti

e delle condotte di distribuzione idrica consortile; lo sgombero della neve sulle strade consortili; l'assistenza tecnica della strumentazione utilizzata presso i propri impianti; la manutenzione dell'ascensore del centro servizi; l'assistenza e la gestione dei servizi informatici; la disidratazione e lo smaltimento dei fanghi biologici presso i depuratori di Maniago e Meduno; lo sfalcio e la potatura delle siepi nelle aree dei depuratori e dei potabilizzatori; la gestione dell'asilo nido; la manutenzione dei presidi antincendio; la manutenzione ordinaria, straordinaria e la conduzione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva presso asilo nido e uffici NIP.

1.4 Caratteristiche territoriali

Le Zone Industriali (Z.I.) gestite dal NIP sono ubicate in cinque comuni ben distinti e tutti limitrofi, questi sono: Maniago, Montereale Valcellina, Meduno, Cimolais e Claut, Erto e Casso.

La superficie complessiva occupata è di circa 2.500.000 m^2, con un centinaio di aziende insediate ed un numero complessivo di occupati pari a 3850 circa.

In figura 1 si riporta la localizzazione delle zone industriali NIP sul territorio della regione Friuli-Venezia Giulia.

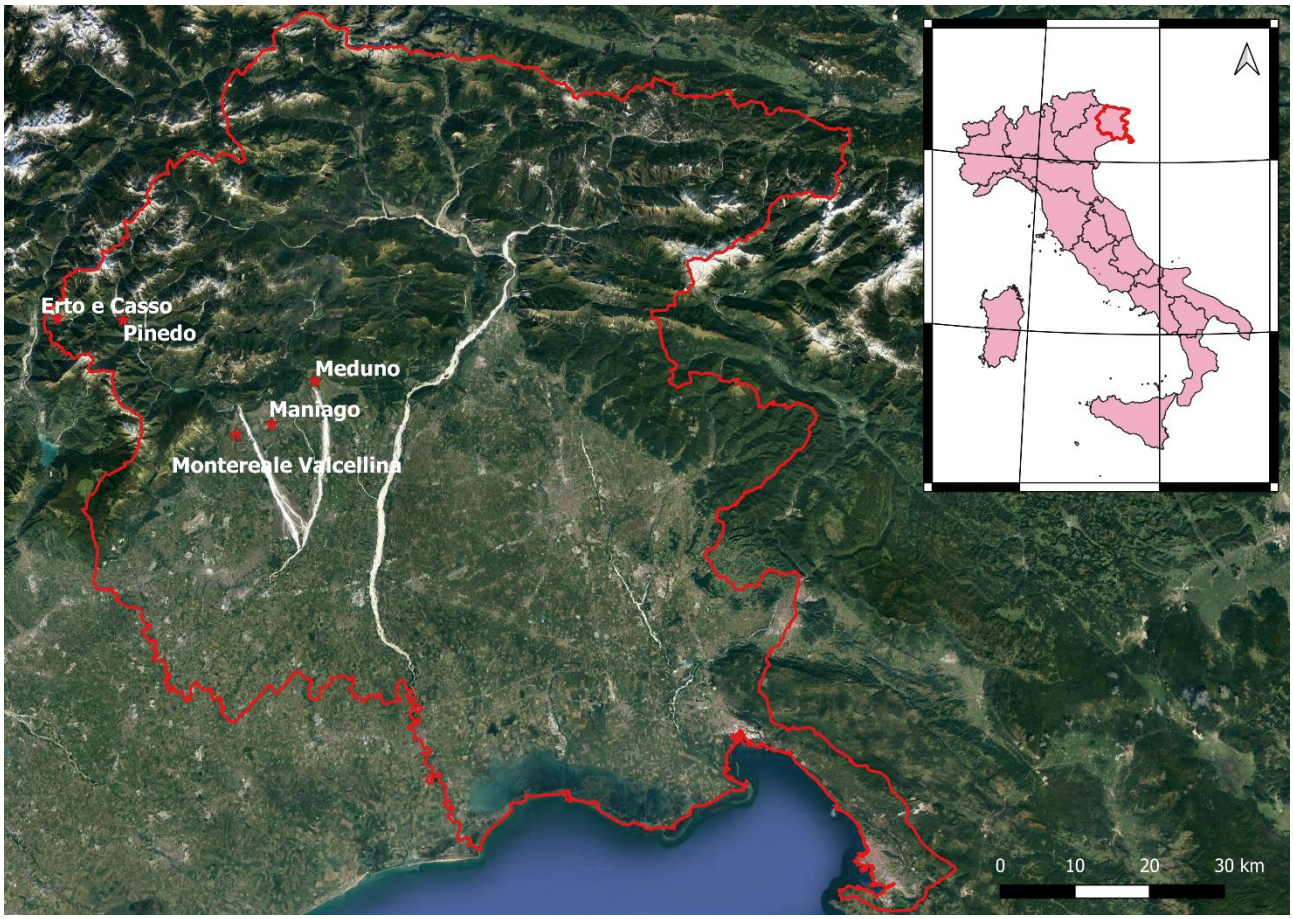


Figura 1: Corografia delle zone industriali gestite dal Consorzio NIP.

1.5 I Comuni delle zone industriali

Il comune di **Maniago** si trova nella parte occidentale del Friuli Venezia Giulia ed è situato nel territorio compreso tra il torrente Cellina e il torrente Colvera. La zona industriale gestita dal Consorzio NIP sorge a sud rispetto all'abitato comunale.

Il comune di **Meduno** è situato ad un'altitudine di 313 m s.l.m., all'imbocco dell'omonima valle: la zona industriale NIP è situata a sud rispetto all'abitato.

Il comune di **Montereale Valcellina** si trova in corrispondenza dello sbocco del torrente cellina nell'alta pianura pordenonese. Il territorio comunale risulta compreso tra i 170 e i 1.641 m s.l.m., e la zona industriale gestita dal Consorzio NIP è posta a sud-est rispetto all'abitato del comune.

A cavallo dei comuni di **Cimolais** e **Claut,** situati nell'area montana della provincia di Pordenone, sorge la zona industriale di Pinedo. Il territorio dei due comuni è compreso tra 568 e 2.703 m s.l.m. Da segnalare che parte del territorio dei due comuni ospita il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

Il comune di **Erto e Casso** si trova al confine con la provincia di Belluno e la Regione Veneto: a destra della SR251, in corrispondenza della salita che porta al paese di Casso, sorge la zona industriale NIP.

1.6 Le zone protette

In tutti i comuni che ospitano le zone industriali NIP, con l'unica eccezione di Meduno, sono presenti delle aree protette della Rete Nautura 2000. Le zone industriali si trovano comunque al di fuori dei confini di tali aree protette.

In figura 2 si riporta la localizzazione delle zone industriali NIP rispetto alle aree protette regionali.

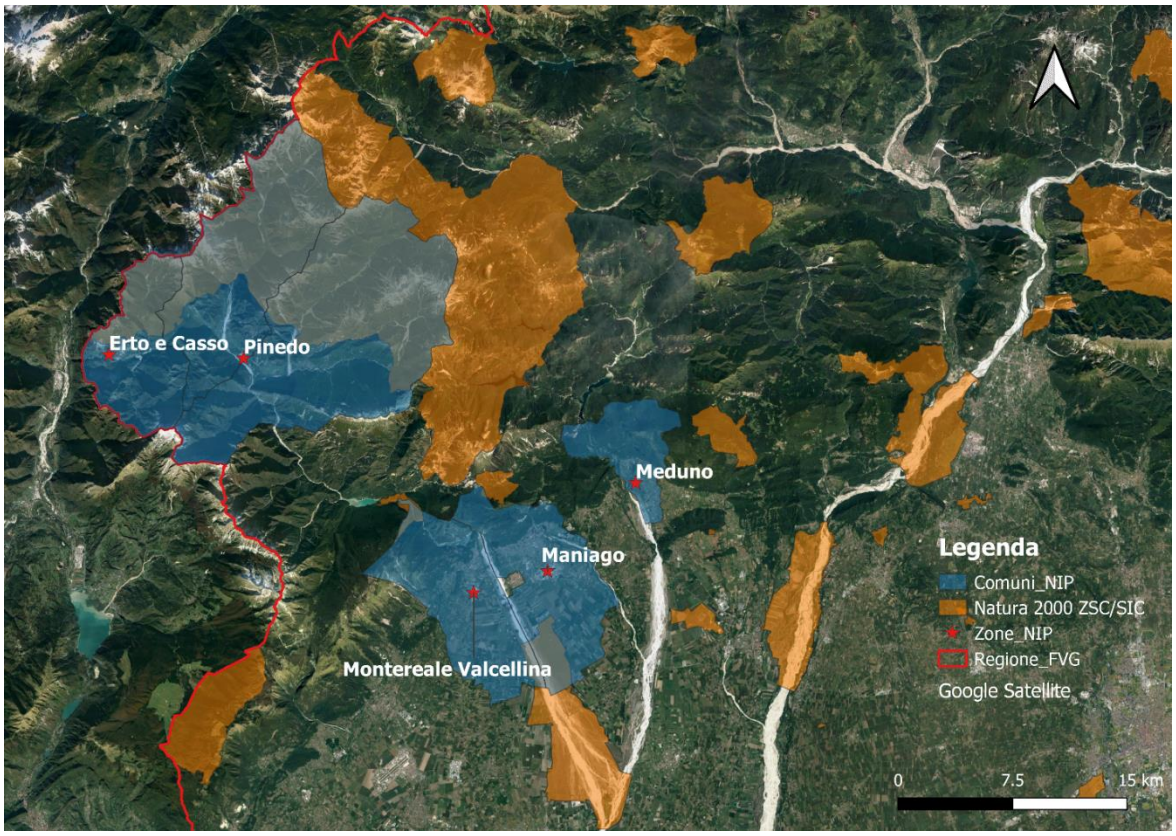
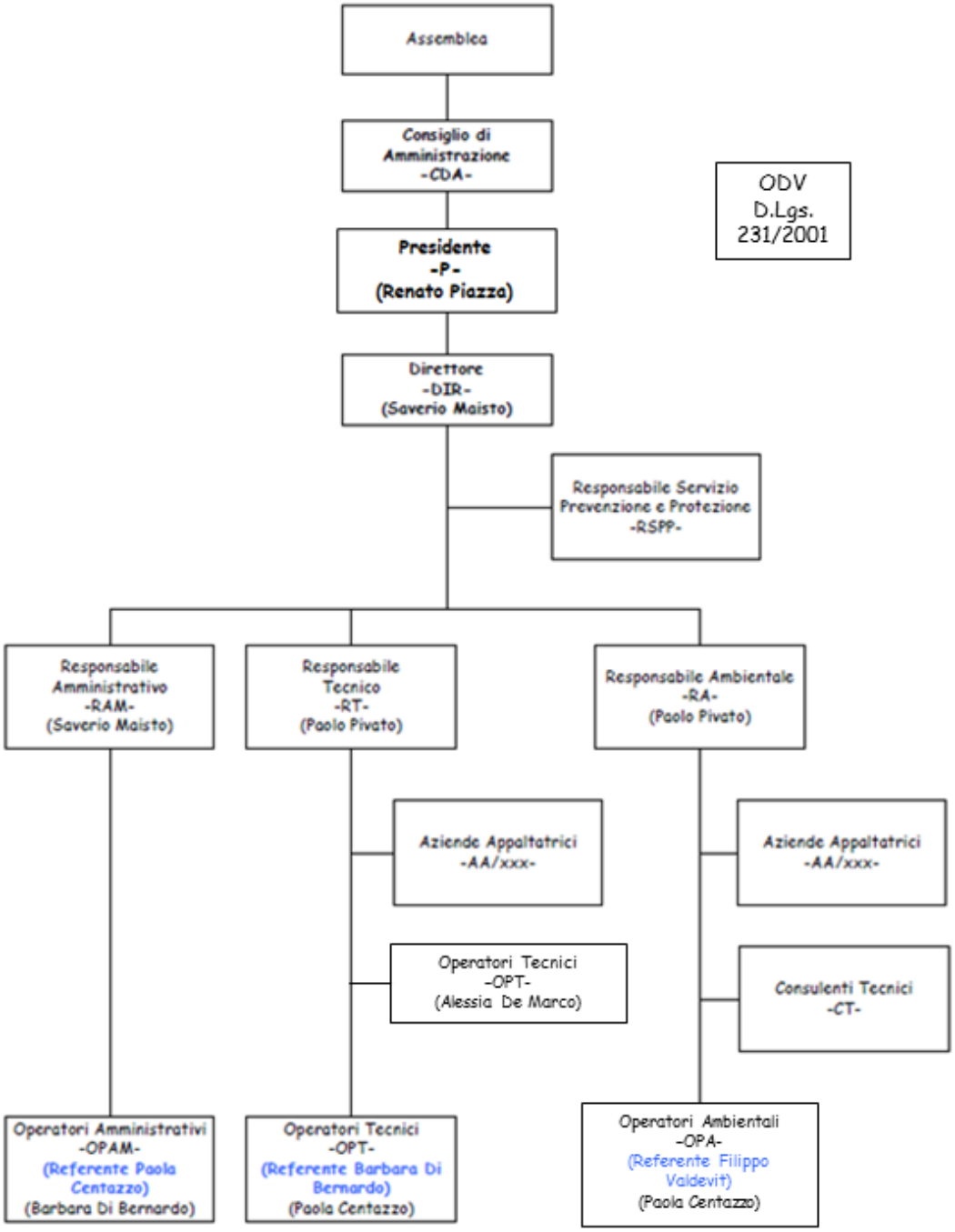


Figura 2: Zone industriali NIP e aree protette della rete natura 2000 (SIC e ZPS).

2. ORGANIGRAMMA DEL CONSORZIO

(Organigramma delle Responsabilità in vigore alla data di stesura della presente Dichiarazione Ambientale)



In colore azzurro è riportato il Referente dell'operatività dell'Area

L'Ente ha approvato mediante delibera consiliare n. 27 del 24/06/2019 il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i. introducendo l'istituto della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche scaricabile dal sito del NIP.

3. POLITICA AMBIENTALE

Si riporta nel seguito il documento.

Politica Ambientale

Il **Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP)** considera quale obiettivo prioritario e strategico l'erogazione dei servizi alle Aziende insediate nelle zone industriali soggette al proprio controllo, nel rispetto del territorio e della salvaguardia ambientale.

Altresì considera di rilevante importanza mantenere un'attiva comunicazione con le Aziende insediate mirata a sensibilizzare il rispetto del territorio approfondendo temi di interesse comune correlati con l'ambiente.

A tal fine il **Consorzio NIP** ha deciso di mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione Ambientale basato sui requisiti dello standard internazionale UNI EN ISO 14001:2015 e integrarlo con il Regolamento Europeo EMAS al fine di contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio in cui opera e a perseguire una politica di conservazione e di prevenzione ambientale attraverso l'individuazione di tutti gli aspetti e gli impatti ambientali correlati alle proprie attività.

Il **Consorzio NIP** si impegna a:

- *Promuovere* le zone industriali, anche con la collaborazione di altri Enti, al fine di incrementare il numero delle Aziende insediate.
- *Gestire* le infrastrutture ed i servizi alle Aziende insediate nel rispetto della salvaguardia ambientale.
- *Promuovere* il coinvolgimento di tutto il personale che opera per il Consorzio, sviluppando un senso di responsabilità verso l'ambiente anche mediante opportuni programmi di comunicazione e di formazione.
- *Promuovere* il coinvolgimento delle Aziende insediate al fine di sviluppare un senso di responsabilità verso l'ambiente in cui operano, mediante opportuni incontri e/o comunicazioni, mirando alla minimizzazione delle incidenze ambientali che si possono verificare nel territorio.
- *Promuovere* la collaborazione con le autorità locali sui temi dell'ambiente e perseguire un dialogo aperto al pubblico, anche attraverso la diffusione della Politica Ambientale, della Dichiarazione Ambientale e dei programmi ambientali per informarlo sulla natura e sui possibili effetti che possono derivare dalle attività condotte nei siti industriali.

- *Migliorare* le proprie prestazioni ambientali, tenendo conto del progresso tecnico, della conoscenza scientifica, delle esigenze degli utenti e delle aspettative della collettività, nonché valutando di volta in volta la praticabilità economica delle migliori tecnologie disponibili.
- *Promuovere nei confronti delle aziende insediate* politiche di ricerca e sviluppo energetico privilegiando fonti rinnovabili ed innovative tenendo in considerazione:
    - La disponibilità di accesso alle fonti energetiche tradizionali e innovative.
    - Il risparmio derivato dall'aggiornamento della classe energetica di appartenenza.
    - L'utilizzo di risorse energetiche eccedenti e/o prodotte dai cicli di lavorazione.
- *Rispettare*, nella sostanza e nei principi, le normative ambientali attinenti al proprio campo di azione, nonché di tutti i Regolamenti e le Norme che riguardano la protezione dell'ambiente, della salute dei propri lavoratori, della sicurezza dell'ambiente di lavoro nonché della salute e della sicurezza della popolazione e di rispettare gli impegni liberamente assunti in campo ambientale.
- *Promuovere* misure affinché gli appaltatori che lavorano nel Sito per conto del Consorzio rispettino le prassi ambientali adottate dal NIP.
- Formare il proprio personale e gli appaltatori affinché sia acquisita consapevolezza in merito alla prevenzione, all'eliminazione o alla riduzione dei comportamenti che possano causare situazioni di emergenza ambientale.

La presente Politica Ambientale sarà sottoposta a riesame periodico e, se del caso a revisione, al fine di garantirne continuamente l'idoneità.

Maniago, 07/09/2020

Il Presidente
Renato Piazza

4. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

4.1 Generalità

Il Consorzio NIP ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale (d'ora in poi denominato SGA) al fine di assicurare un controllo costante delle proprie attività nel rispetto della normativa ambientale e nel rispetto degli aspetti ambientali.

Per far questo tutto il personale aziendale è stato ed è coinvolto nell'attuazione dei processi per il raggiungimento degli obiettivi, ognuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Il controllo sulla corretta applicazione e l'effettivo funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale sono affidati al Responsabile Ambientale (RA) il quale ha anche il compito di proporre alla Direzione (DIR) eventuali piani di miglioramento, affinché possano essere collocate le risorse umane, tecnologiche ed economiche per realizzarli.

Inoltre, attraverso il Sistema di Gestione, l'azienda tiene aggiornata la Politica Ambientale, che identifica gli aspetti ambientali e gli eventuali impatti derivanti dalle attività in essere, fissa gli obiettivi e i programmi di miglioramento futuri per raggiungerli, facilita le operazioni di gestione e controllo su tutte le attività svolte nei propri siti, stabilisce i criteri di controllo dei prodotti e servizi ricevuti dai fornitori nel costante rispetto dell'aggiornamento alle prescrizioni normative.

Per la corretta gestione delle proprie attività e la conduzione dei propri impianti sia in regime ordinario che di emergenza, sono state definite delle *procedure di sistema* che interessano tutte le zone industriali. Queste procedure sono state plasmate considerando le diverse caratteristiche dei siti e dopo aver valutato gli specifici impatti ambientali diretti e indiretti.

Per il monitoraggio delle prestazioni ambientali il Consorzio svolge periodicamente degli audit (verifiche) interni programmati e riportati in apposita modulistica.

Durante questi audit viene verificato l'attuazione del *programma di miglioramento* sulle proprie prestazioni, sullo stato di avanzamento e il rispetto alle leggi cogenti.

Tutti i risultati ottenuti vengono poi esaminati dalla Direzione durante una specifica riunione (riesame della Direzione) la quale può ridefinire nuovi obiettivi e traguardi da perseguire valutando la possibilità di modificare la metodologia per raggiungerli e aggiornare la Politica Ambientale

Nell'anno 2018 il Sistema di Gestione Ambientale (14001:2001) è stato aggiornato alla nuova UNI 14001:2015 e questo passaggio ha permesso di aggiungere al sito di Maniago, unico certificato fino ad allora dal 2006, tutti gli altri siti industriali di pertinenza: Meduno, Pinedo, Erto e Casso, Montereale Valcellina.

Questo aggiornamento non ha invece interessato l'Organizzazione del Consorzio e dei suoi attori (portatori di responsabilità) i quali sono rimasti invariati: Direzione, Responsabile Ambientale.

4.2 Comunicazione esterna

Una delle attenzioni del Consorzio è quella di rendere partecipe il territorio e i propri utenti sulle attività svolte e sulle attenzioni prestate ai temi ambientale. Per far questo vengono utilizzati come canali di comunicazione il proprio sito internet, aggiornato periodicamente, e i quotidiani locali oltre che l'organizzare di incontri tematici.

Da sempre il NIP dimostra di essere aperto al dialogo e al confronto con i soggetti istituzionali e non, nell'ottica di un continuo miglioramento nelle proprie attività e dei propri servizi.

Le prestazioni ambientali sono rese pubbliche attraverso la presente Dichiarazione Ambientale.

4.3 Documentazione

La gestione del SGA e il controllo continuo della sua adeguatezza avvengono attraverso della documentazione specifica come:

- Politica Ambientale, Obbiettivi, Programma Ambientale, Programmi di controllo, Programma formazione, Obbiettivi e Programmi Ambientali, questi sono definiti direttamente dalla Direzione al fine individuare le azioni, responsabilità e risorse per il proprio raggiungimento;
- Manuale di Gestione ambientale redatto per descrivere il SGA secondo la Norma UNI ISO 14001-15 e del Regolamento EMAS;
- Procedure Gestionali Ambientali, Istruzioni Operative che definiscono le modalità di svolgimento delle attività che presentano aspetti ambientali e che hanno o possono avere impatti sull'ambiente e le relative responsabilità;
- Documenti di Registrazione dove si dimostra la conformità del SGA ai requisiti del Regolamento e si verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

4.4 Formazione

Da sempre la formazione del proprio personale viene considerata dal Consorzio fondamentale per perseguire e raggiungere gli obiettivi prefissati, Inoltre questa permette di continuare a svolgere nel modo corretto e con adeguata consapevolezza le proprie attività.

I temi vengono proposti dal RA in relazione alle varie esigenze che si potrebbero generare nel tempo e in relazione a nuovi sviluppi normativi e gestionali.

Il Consorzio sta monitorando anche la formazione dei propri collaboratori al fine di accertarsi che questi abbiano le conoscenze necessarie per operare in modo adeguato nei propri siti.

5. LE ZONE INDUSTRIALI

5.1 Le aziende insediate nelle zone industriali

Di seguito si riportano le tipologie di aziende presenti nelle diverse zone industriali. Le informazioni sotto riportate derivano dall'archivio consortile e sono state elaborate con la collaborazione di Area Science Park, ente nazionale di ricerca con sede a Trieste, su dati di Innovation Intelligence FVG[1]. Il dato complessivo di imprese insediate in ciascuna zona industriale si può ricavare dalle allegate relazioni sulle prestazioni ambientali (Indicatore uso del suolo in relazione alla biodiversità).

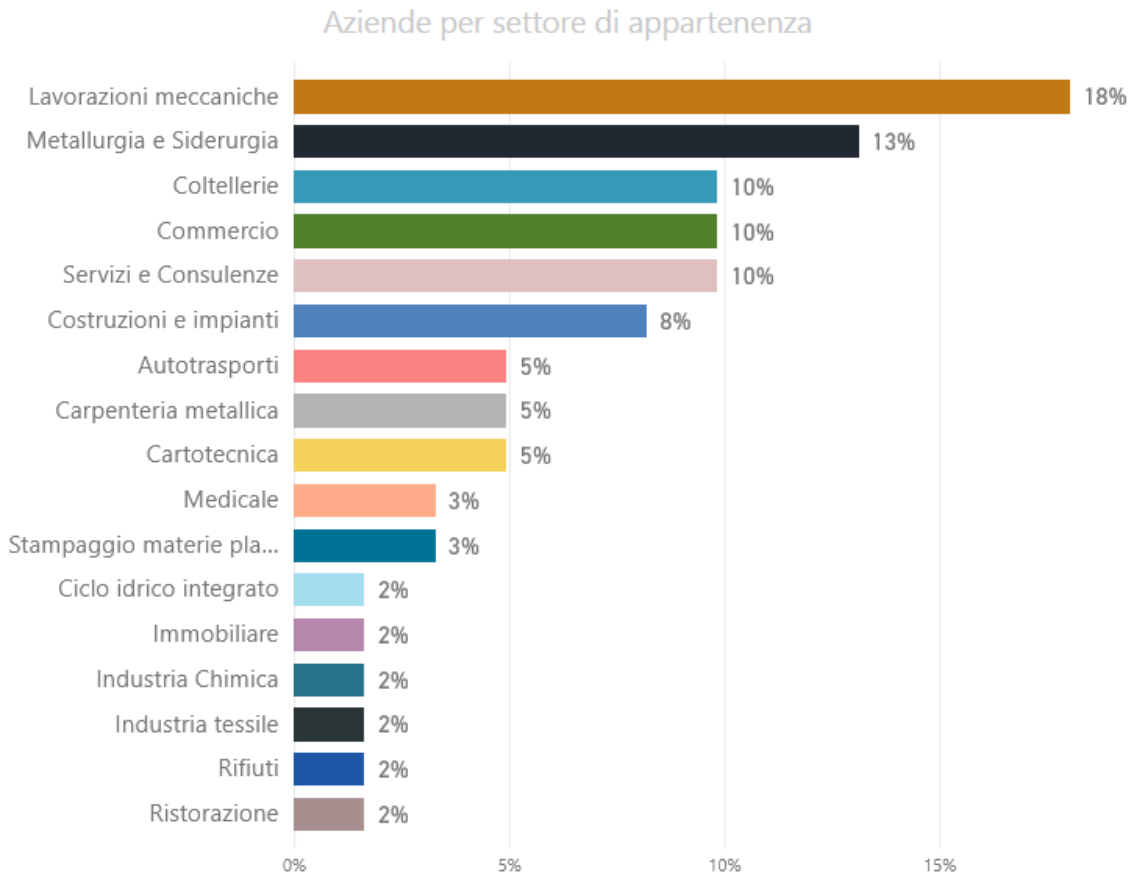


Figura 3: Tipologia aziende zona industriale di Maniago.

[1] *Innovation Intelligence FVG è la piattaforma realizzata da Area Science Park in collaborazione con la Regione FVG nell'ambito del Sistema Argo (www.innovationintelligence.it)*

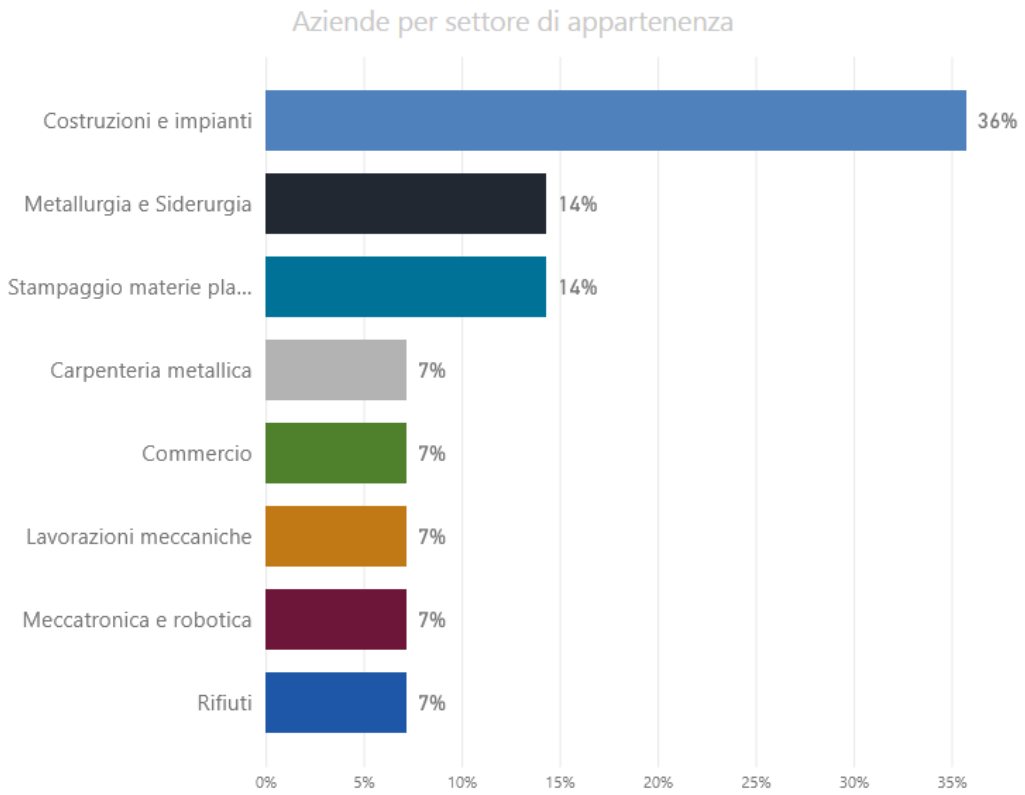


Figura 4: Tipologia aziende zona industriale di Montereale Valcellina.

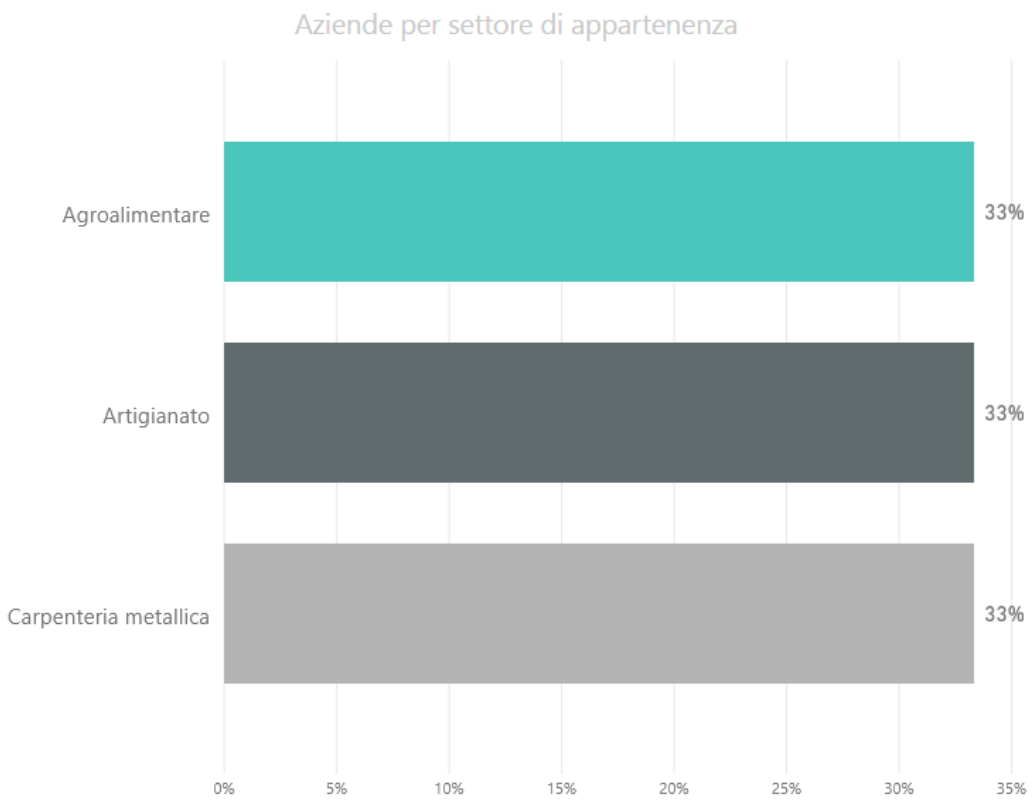


Figura 5: Tipologia aziende zona industriale di Meduno.

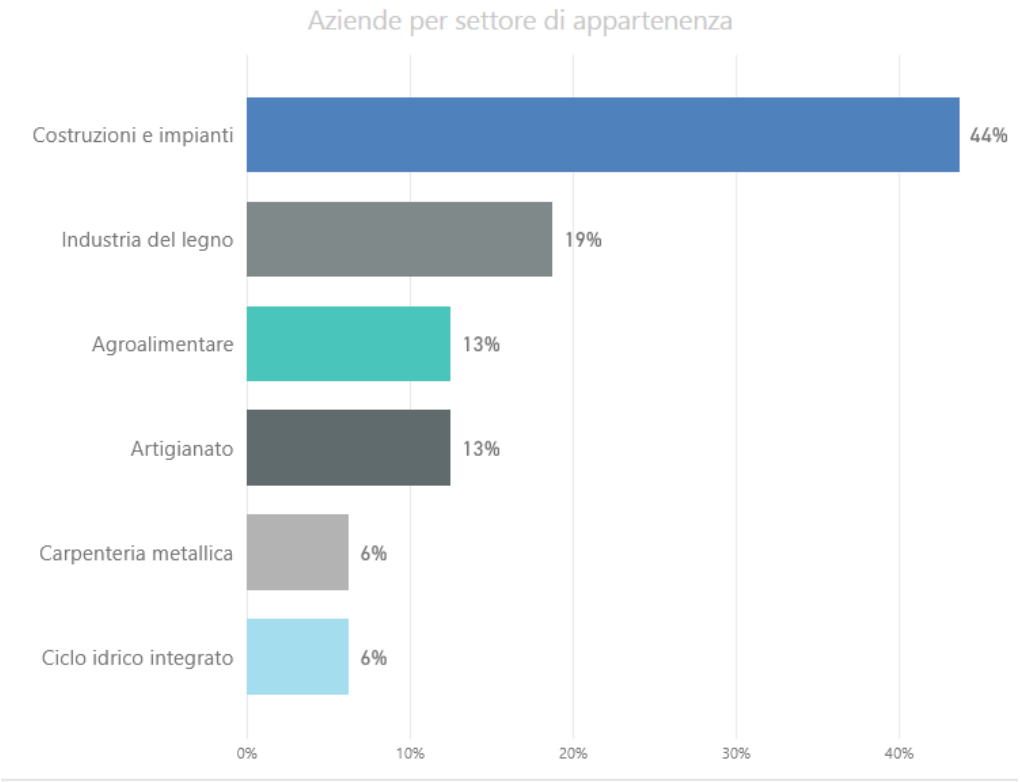


Figura 6: Tipologia aziende zona industriale di Pinedo

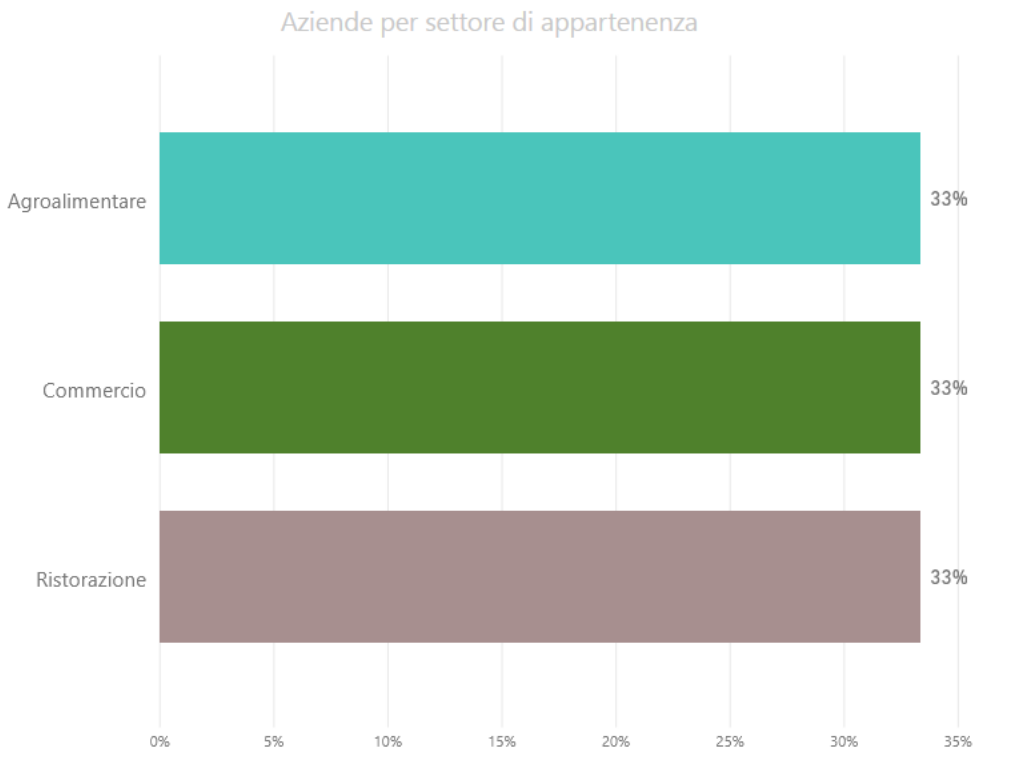


Figura 7: Tipologia aziende zona industriale di Erto e Casso.

5.2 Aspetti autorizzativi delle aziende insediate

Le aziende insediate, per svolgere le proprie attività, possono avere la necessità di specifiche autorizzazioni secondo le normative vigenti. Queste autorizzazioni prevedono, tra le altre cose, il rispetto dei parametri su matrici ambientali che, se venissero superati, potrebbero risultare potenzialmente pericolosi per l'ambiente e la salute.

Questo aspetto viene gestito dal Consorzio attraverso la verifica, dove possibile, delle autorizzazioni presenti.

Di seguito viene riportata la situazione riscontrata.

5.3 Aziende in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale

La situazione relativa alle Aziende in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è illustrata in figura 8. Questa autorizzazione, disciplinata dalla "Parte II del Decreto Legislativo n. 152/2006", autorizza l'esercizio di un impianto imponendo misure tali da evitare oppure ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

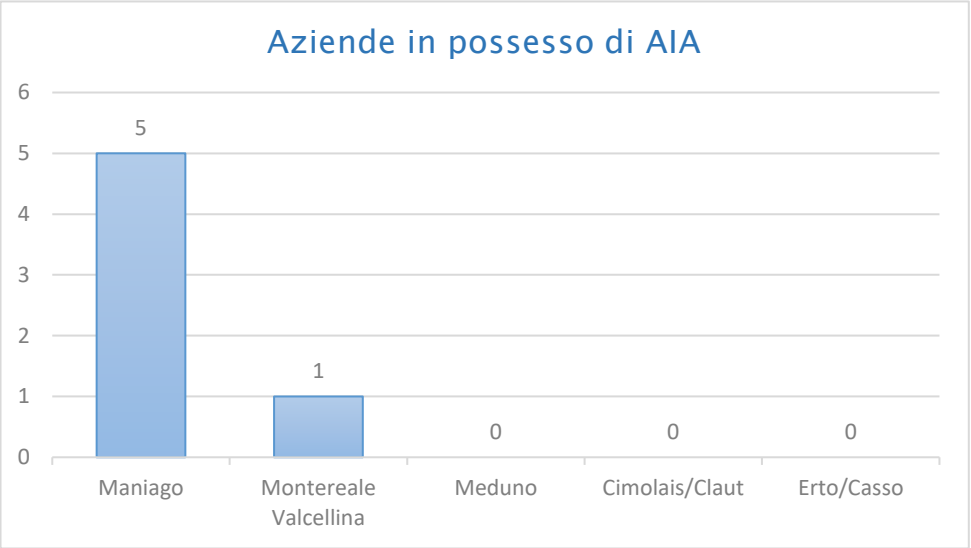


Figura 8: Aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale

Come si può notare non vi sono aziende in AIA per le Z.I. di Pinedo, Meduno ed Erto e Casso.

5.4 aziende in possesso dell'autorizzazione unica ambientale

La situazione relativa alle Aziende in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) è illustrata in figura 9. Questa è stata introdotta dal D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 (in vigore dal 13 giugno 2013) per semplificare gli adempimenti amministrativi ambientali, e viene rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), è:

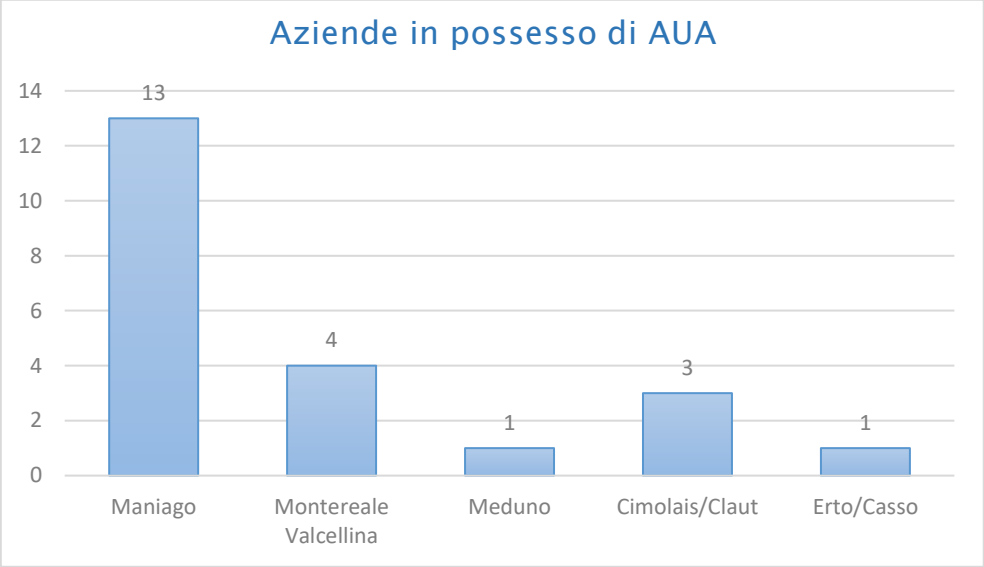


Figura 9: Aziende soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale.

5.5 aziende in possesso dell'autorizzazione alle emissioni

Di seguito vengono elencate le aziende in possesso dell'Autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'Art.269 e di carattere generale ai sensi dell'Art.272 del D.lgs.152.

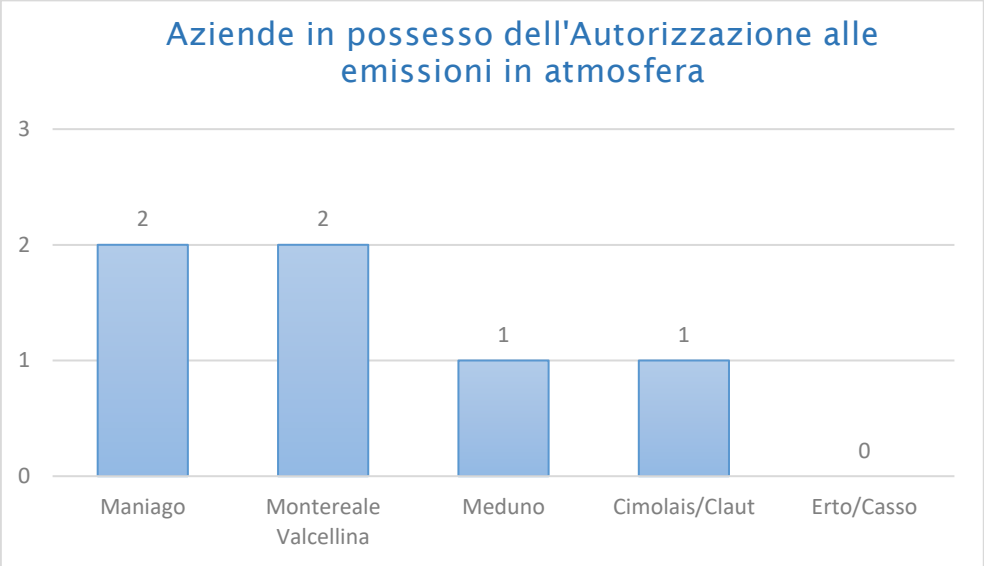


Figura 10: Aziende sottoposte ad autorizzazione alle emissioni di carattere generale.

5.6 Attività soggette al D.Lgs. 105/2015 relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose

Nella sola zona industriale di Maniago è presente un'azienda rientrante tra gli "Impianti a rischio incidente rilevante" cioè quelle attività che utilizzano determinate sostanze pericolose e che, in caso di fenomeni incontrollati, un incendio, una esplosione, può dare luogo ad un pericolo per la salute umana e/o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento.

6. ASPETTI AMBIENTALI

6.1 Identificazione degli aspetti ambientali diretti e indiretti connessi ai processi del Consorzio NIP

In questa sezione verranno valutati nel dettaglio gli aspetti ambientali in cui le attività del Consorzio generano un impatto: l'entità di questa variazione delle componenti ambientali considerate sarà approfondita in modo specifico per ogni zona industriale nelle varie relazioni sulle prestazioni ambientali allegate alla Dichiarazione Generale.

Ad una prima classificazione gli aspetti ambientali possono essere divisi in:

- *Aspetti ambientali diretti,* cioè quelli in cui il Consorzio NIP ha un diretto controllo sul processo/attività che genera l'impatto;
- *Aspetti ambientali indiretti,* cioè quelli derivanti dall'interazione dall'organizzazione con terzi che possono essere influenzati, in misura ragionevole, dall'Organizzazione ma sui quali essa non ha un controllo diretto (es. locatari, appaltatori/sub appaltatori /fornitori, traffico veicolare ecc.).

In quest'ultimo caso il NIP può svolgere solamente un ruolo di sorveglianza e sensibilizzazione. Oltre agli aspetti ambientali di seguito esaminati alla fine di questa sezione vengono considerati in una apposita sezione alcuni aspetti indiretti aggiuntivi ritenuti degni di un approfondimento (sez. 6.17).

Il metodo di valutazione della significatività degli impatti è lo stesso previsto dall'apposita procedura del SGA denominata "Valutazione degli aspetti ambientali P-03": nelle tabelle seguenti si riporta la valutazione dicotomica "Applicabile" o "Non applicabile", e se applicabile la sua declinazione in "Significativo (S)", "Poco Significativo (PS)" o "Non Significativo (NS)".

6.2 Emissioni in atmosfera

In tabella 1 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale delle emissioni in atmosfera.

Tabella 1: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Emissioni in atmosfera".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	NS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Questo aspetto non è stato considerato nelle relazioni di valutazione delle prestazioni ambientali in quanto le emissioni prodotte dal Consorzio attraverso i propri impianti termici sono trascurabili per potenzialità e tipologia degli stessi.

Questi impianti assolvono alla funzione di raffrescamento e riscaldamento dei locali di via Venezia e sono stati affidati in gestione ad un'impresa abilitata, la quale cura sia gli interventi previsti in osservanza alla normativa vigente sia quelli che si rendono necessari nel corso del normale esercizio degli impianti; oltre a questo l'impresa esegue i *controlli di efficienza energetica* così come prescritto dalla Delibera della Giunta Regionale n°799 del marzo 2018.

Tabella 2: Specifiche tecniche degli impianti di climatizzazione del Centro Servizi di Via Venezia del Consorzio NIP.

Specifica	Potenzialità nominale	
Asilo Nido	33.5 kW→frigorifera	41 kW→termica
Civico 18 B – C	6.33 kW→frigorifera	8.13 kW→termica
Civico 18 D piano terra	7 kW→frigorifera	7.33 kW →termica
Civico 18 D I piano	18.5 kW→frigorifera	20 kW →termica
Civico 18 D auditorium	12.5 kW→frigorifera	14 kW →termica
Civico 18 H	18 kW→frigorifera	
Civico 18 I	10 kW→frigorifera	
Civico 18 L	10 kW→frigorifera	10 kW →termica

In relazione alle emissioni prodotte dalle ditte insediate, su cui il Consorzio non ha controllo diretto né risulta fra le autorità di vigilanza in materia di emissioni, in sede di istruttoria delle autorizzazioni o dei rinnovi periodici delle stesse la documentazione relativa alle emissioni può essere trasmessa all'UT consortile. Oltre a questo il Consorzio monitora la qualità dell'aria attraverso le "Relazioni sulla qualità dell'aria" redatte dalla ARPA FVG annualmente.

6.3 Rumore

In tabella 3 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale del rumore.

Tabella 3: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Rumore".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	PS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Nel 2018 questo aspetto ambientale è stato monitorato dal Consorzio NIP nell'ambito di una campagna di indagini sull'inquinamento acustico delle proprie aree industriali. L'attività ha prodotto importanti indicazioni in merito al rispetto della normativa di settore, e il Consorzio intende ripetere il monitoraggio anche in futuro a fronte di nuovi insediamenti o variazioni sostanziali rispetto a quanto fotografato nel 2018.

Fra le varie attività riguardanti il Consorzio NIP si può considerare una duplice declinazione dell'aspetto ambientale "Rumore", ossia quello "Interno" cioè prodotto all'interno degli uffici del Consorzio e quello "Esterno" ossia diffuso sul territorio delle proprie zone industriali.

RUMORE INTERNO

Per quanto riguarda il rumore "interno" viene considerato solamente quello che si può generare all'interno delle attività degli uffici direzionali di Maniago dove si trova personale dipendente del Consorzio. Presa visione della valutazione dei rischi specifica redatta in data 07/09/2017 secondo la normativa sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, emerge che non ci sono situazioni di superamento dei limiti di legge per cui il rumore possa provocare danni alle persone.

Per questo motivo il Consorzio non ha effettuato rilievi strumentali per la verifica dell'esposizione dei lavoratori.

RUMORE ESTERNO

Per la valutazione del rumore esterno invece si sono tenuti in considerazioni i valori rilevati durante delle misurazioni strumentali eseguite negli ultimi anni dal NIP (ultima Rev. 2022), dalle Aziende insediate o dai Comuni interessati.

I dati sono stati confrontati con i Piani Comunali di Classificazione Acustica dei singoli Comuni e, dove questi non erano presenti, sono stati confrontati con i limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni sia le immissioni nel periodo diurno e notturno.

Per questi motivi si può affermare che il *rumore esterno* generato nelle varie Zone industriali al momento della stesura della presente dichiarazione Ambientale non è potenzialmente pericoloso per i recettori soprattutto per quelli più sensibili e vulnerabili.

Si ricorda inoltre che tutte le aziende, in caso di richiesta di ampliamento o variazione del ciclo produttivo dei propri stabilimenti, attività che quindi potrebbero genare rumori, devono presentare in fase di domanda la valutazione di *impatto acustico* per garantirne il non superamento dei limiti normativi e la tutela delle aree di insediamento.

Da ultimo si ricorda che questo aspetto viene monitorato dal NIP anche in virtù dell'elevata importanza ambientale che hanno i territori limitrofi le proprie zone industriali: ad esempio le zone industriali di Maniago, Meduno e Montereale distano pochi chilometri dai Magredi del Cellina e Meduna, zone di riconosciuta importanza naturalistica (SIC e ZPS), mentre le zone industriali di Pinedo ed Erto e Casso sono localizzate in prossimità del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.

6.4 Rifiuti

In questo capitolo viene preso in esame l'aspetto ambientale relativo ai rifiuti. Per facilità di trattazione i rifiuti prodotti direttamente dal Consorzio NIP possono essere suddivisi in due tipologie: quelli derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni tecnico-amministrative presso gli uffici di Via Venezia (assimilabili ai RSU), e quelli derivanti dall'esercizio dei propri impianti di potabilizzazione e depurazione. Per questi utlimi il Consorzio ha deciso in passato di occuparsi in prima persona degli smaltimenti, i quali sono organizzati e registrati dal RA, onde garantire un maggior controllo sul processo.

In tabella 4 si riporta la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale "rifiuti".

Tabella 4: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Rifiuti".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	PS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	S
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	S
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	S
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

RIFIUTI PRODOTTI DIRETTAMENTE DAL NIP

I rifiuti prodotti assimilabili ai rifiuti solidi urbani sono sottoposti alla TARI (tassa sui rifiuti sancita in base alle metrature di proprietà e rientrano nel sistema della raccolta differenziata) e sono smaltiti attraverso la società SNUA di S. Quirino (PN) convenzionata con il Comune di Maniago che ne gestisce anche la raccolta. I rifiuti di processo (speciali) derivanti dalla gestione di potabilizzatori e depuratori vengono gestiti direttamente dal RA il quale ne cura il corretto smaltimento con periodicità e nel rispetto della normativa vigente. Il deposito in loco (temporaneo) non supera una settimana ed è eseguito in aree apposite.

La gestione dei rifiuti è descritta nel dettaglio in una procedura del SGA.

Inoltre la Zona Industriale di Maniago è dotata di due cassonetti posizionati presso le aree comuni di sosta di mezzi e hanno una capacità di 1100 litri e 2400 litri.

RIFIUTI PRODOTTI DA DITTE APPALTATRICI

Nonostante questo aspetto indiretto sia valutato non significativo potenzialmente potrebbe esserlo, pertanto il Consorzio richiede alle proprie appaltatrici il rispetto della normativa vigente nella gestione dei rifiuti prodotti nelle zone consortili. Per far questo esige un'autocertificazione sugli smaltimenti degli eventuali rifiuti prodotti e ne richiede le quarte copie degli avvenuti smaltimenti.

In particolare due imprese ricadono in questa categoria: la prima è quella della gestione degli impianti di illuminazione pubblica, mentre la seconda è quella che si occupa della manutenzione stradale.

RIFIUTI PRODOTTI DALLE AZIENDE INSEDIATE

Il Consorzio NIP monitora anche i rifiuti prodotti, smaltiti e trattati nelle proprie zone industriali dalle aziende insediate allo scopo di valutare l'adeguatezza delle proprie arterie stradali e per poter gestire al meglio eventuali situazioni di emergenza.

Tale controllo avviene consultando le banche dati prodotte da ARPA FVG dove sono riportati i quantitativi dichiarati nei MUD (Modello Unico Dichiarazione ambientale) delle aziende tenute alla presentazione del documento.

Per quanto riguarda la Zona Industriale di Maniago, è presente inoltre un'azienda titolare di un impianto autorizzato di messa in riserva (R13) e di un deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e di un impianto in regime semplificato di messa in riserva di rifiuti non pericolosi. Anche per questa azienda il Consorzio sta monitorando le quantità di rifiuti gestiti attraverso i MUD per valutare eventuali situazioni di pericolo.

6.5 Acque reflue

In tabella 5 viene riportata la valutazione delle attività che possono determinare impatti realtivamente all'aspetto ambientale "Acque Reflue".

Tabella 5: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Acque Reflue".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	S
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	S
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Questi impianti possono ricevere sia le acque reflue provenienti dai cicli produttivi sia quelle provenienti dai servizi igienici. L'allacciamento alla rete avviene previo ottenimento di una specifica autorizzazione rilasciata dal Consorzio stesso.

La gestione degli impianti è affidata al RA il quale è affiancato da una ditta esterna specializzata che si occupa sia delle attività ordinarie sia degli interventi nelle situazioni di emergenza garantendo un'assistenza continua h 24 tutti i giorni dell'anno. Entrambe le attività fanno riferimento a due specifiche Istruzioni Operative inerenti il SGA: una interessa

la gestione della rete in condizioni normali (Istruzione Operativa “Gestione Rete Fognaria”) e l’altra in condizioni di emergenza (Istruzione Operativa “Gestione in emergenza della rete fognaria”).

Gli impianti sono inoltre dotati di un sistema di teleallarme che invia un sms al RA e al gestore qualora si verifichino delle situazioni anomale per le quali è richiesto un accertamento immediato.

All’interno di ogni impianto vengono eseguiti vari controlli analitici atti a garantire sia l’efficienza dell’impianto sia il rispetto dei parametri richiesti dalla normativa vigente e dalle autorizzazioni allo scarico.

Per le eventuali non conformità, cioè quelle situazioni ove si riscontri il superamento dei limiti per alcuni parametri, viene attuata la procedura di sistema la quale richiama gli obblighi previsti dalle autorizzazioni in possesso del NIP.

I rapporti di prova delle analisi eseguite periodicamente vengono caricati sul portale AICA di ARPA FVG, come da prescrizioni agli enti preposti, per la corretta vigilanza.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei vari impianti di depurazione di proprietà del Consorzio NIP.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI MANIAGO

L'impianto di depurazione a servizio della zona industriale di Maniago si trova il località Campagna e si compone delle seguenti apparecchiature: una sezione di grigliatura a pulizia automatica, una sezione di dissabbiatura dinamica, una sezione di disoleatura areata, un comparto chimico-fisico, una griglia fine automatica, un trattamento biologico mediante due bio-dischi per la denitrificazione e due biodischi per l'ossidazione e nitrificazione, una vasca di sedimentazione con un separatore a lamelle (pacchi lamellari), una filtrazione su tela, uno stadio di adsorbimento costituito da due filtri a carboni posti in parallelo, un impianto di disinfezione mediante il dosaggio di acido peracetico, un ispessitore statico e un sistema di disidratazione per fanghi a piastre.

In tabella 6 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto di depurazione di Maniago.

Tabella 6: Caratteristiche dell'impianto di depurazione della zona industriale di Maniago.

Autorizzazione	Parametri analizzati	Tipologia di effluente trattato
Decreto n° 3323/AMB del 25.06.2021	ph, Rame, Piombo, Cromo, Nichel, Ferro, Zinco, Idrocarburi totali, Cadmio, Solidi sospesi totali, Ossigeno BOD5, Ossigeno COD, Fosforo totale, Azoto totale, Escherichia coli, Azoto ammoniacale, Nitrati	Fognatura di tipo unitario che colletta sia acque industriali che assimilabili a domestiche

Gli effluenti depurati vengono restituiti in una canaletta di proprietà del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

IMPIANTO TRATTAMENTO PER LE ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO STRADALE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI MANIAGO

La zona industriale di Maniago è fornita di due bacini per la raccolta delle acque di prima pioggia che raccolgono le precipitazioni provenienti dal dilavamento delle strade e dei piazzali.

In tabella 7 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto dei bacini prima pioggia.

Tabella 7: Caratteristiche dei bacini di prima pioggia di Maniago.

Autorizzazione	Parametri da analizzare	Tipologia di effluente trattato
-	COD, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Stirene, Toluene, m-e p-xilene, o-xilene, Benzene, Etilbenzene, 1,1,1 tricloroetano, 1,2 dicloroetano, tricloroetilene, tetracloroetilene, Solventi clorurati, Zinco, Manganese, Piombo, Rame, Alluminio, Cadmio, Ferro, Azoto ammoniacale	Acque meteoriche di prima pioggia

Qui subiscono un trattamento di decantazione, defangazione, disoleazione e sono rilanciate per un successivo trattamento biologico al depuratore in Località Campagna.

Le acque di seconda pioggia sono invece inviate ad un sistema di dispersione al suolo costituito da una condotta drenante situata in Località Dandolo.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI MEDUNO

Nella zona industriale di Meduno l'impianto di depurazione riceve sia le *acque nere* cioè quelle che contengono i rifiuti riconducibili ad attività umane domestiche o industriali e vengono definite nocive per la salute e moleste per il pubblico, sia quelle definite *acque bianche* che non sono ritenute nocive per la salute pubblica. Le prime subiscono un trattamento di depurazione biologica prima di essere riemesse nel canale "Maraldi" di proprietà del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, mentre le seconde subiscono un trattamento di disoleatura prima di essere immesse nel Rio Aguar.

Le apparecchiature presenti nell'impianto sono: un comparto di sollevamento iniziale, un manufatto di grigliatura automatica, una vasca di dissabbiatura-disoleatura, un bacino di pre-denitrificazione, una vasca di accumulo/ossidazione/nitrificazione, due linee per la separazione dei fanghi (MBR e sedimentatore tradizionale), un'unità di disinfezione mediante aggiunta di acido peracetico.

In tabella 8 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto di depurazione della zona industriale di Meduno.

Tabella 8: Caratteristiche dell'impianto di depurazione della zona industriale di Meduno.

Autorizzazione	Parametri analizzati	Tipologia di effluente trattato
Decreto n°5204/AMB del 22.12.2020	Ph, Solidi sospesi, Ossigeno BOD5, Ossigeno COD, Cromo, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Nitrito, Azoto totale, Nitrati, Alluminio, Idrocarburi totali	Acque nere e bianche

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI MONTEREALE VALCELLINA

Nella zona industriale di Montereale Valcellina la rete fognaria duale divide le acque nere e le acque bianche di dilavamento delle strade e dei piazzali della zona industriale.

Le prime, dopo essere state trattate nel depuratore vengono restituite in una canaletta di proprietà del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna denominata "Canaletta del Giulio", per arrivare poi al canale Edipower a valle della Centrale idroelettrica di S. Foca (PN). Nei periodi di secca della canaletta (4/6 settimane/anno per manutenzioni), le portate possono essere scaricate nel torrente Cellina in corrispondenza del pozzetto munito di vasca di sfioro.
In questo caso il NIP deve rispettare i limiti prescritti dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ai fini della salvaguardia delle acque di falda e questo viene verificato attraverso opportune analisi.

Le seconde, previo trattamento di disoleatura, vengono immesse in pozzi perdenti.

In tabella 9 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto di depurazione di Montereale Valcellina.

Tabella 9: Caratteristiche dell'impianto di depurazione della zona industriale di Montereale Valcellina.

Autorizzazione	Parametri analizzati	Tipologia di effluente trattato
Decreto n°2660/AMB del 25.06.2019 e s.m.i e rettifica del 12.07.2019	Parametri di cui alla Tab. 3 dell'allegato V del D.Lgs. 152/2006	Acque nere e bianche

IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI PINEDO (CIMOLAIS e CLAUT)

L'impianto di depurazione a servizio della Zona industriale di Pinedo non era attivo fino al 2017 in quanto non era ancora stato autorizzato e il volume di acqua gestita era tale da poter essere smaltita attraverso autobotti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Ora è presente l'Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane provenienti dal sistema di collettamento e depurazione a servizio della Zona industriale, Decreto n°1412 del 28/04/2017

L'impianto ora si presenta di tipo "separato" ed è suddiviso tra un sistema *fognatura acque reflue urbane* dove confluiscono sia le acque reflue assimilate alle domestiche sia quelle classificate industriali provenienti unicamente da una azienda che si occupa di imbottigliamento di acque minerali e quello delle *acque meteoriche* dove confluiscono le acque di dilavamento di strade e piazzali comuni. Non vengono invece collettate in fognatura le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali aziendali privati i quali sono dotati di apposite vasche di accumulo.

In tabella 10 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto di depurazione di Pinedo.

Tabella 10: Caratteristiche dell'impianto di depurazione della zona industriale di Pinedo.

Autorizzazione	Parametri analizzati	Tipologia di effluente trattato
Decreto n°5205 del 22.12.2020	Parametri di cui alla Tab. 3 dell'allegato V del D.Lgs. 152/2006	Acque nere e bianche

Le apparecchiature a servizio dell'impianto di depurazione delle acque reflue urbane sono: una griglia automatica e nastro continuo autopulente, un comparto dissabbiatore, un bacino disoleatore, una vasca tipo Imhoff.

Per le acque meteoriche nella parte ovest della zona industriale è presente un trattamento di dissabbiatura e disoleatura prima del recapito in pozzo perdente.

Mentre nella parte est della zona industriale lo scarico è di tipo comune ed è costituito dall'unione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione a servizio della "fognatura acqua reflue urbane.

Il recapito finale di quest'ultimo si trova sul torrente Cimoliana.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DI ERTO E CASSO

L'impianto di depurazione di questa zona raccoglie esclusivamente le acque meteoriche delle strade e del piazzale di pertinenza.

Le acque vengono raccolte per gravità in caditoie e arrivano ad un sistema di trattamento in continuo costituito da una vasca di sedimentazione e una di disoleazione con filtro a coalescenza.

Lo scarico finale avviene su pozzo perdente in quanto non è presente la rete fognaria comunale e il corpo idrico più vicino si trova a 1200 metri.

In tabella 11 vengono riportate le caratteristiche salienti dell'impianto di depurazione di Erto e Casso.

Tabella 11: Caratteristiche dell'impianto di depurazione della zona industriale di Erto e Casso.

Autorizzazione	Parametri analizzati	Tipologia di effluente trattato
Decreto n°348/AMB del 20.01.2017 (AUA valida 15 anni)	Parametri di cui alla Tab. 3 dell'allegato V del D.Lgs. 152/2006	Acque nere e bianche

6.6 Amianto

In tabella 12 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale "amianto".

Tabella 12: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Amianto".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NA
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NA
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	NS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Negli ultimi anni il Consorzio ha provveduto allo smantellamento e alla bonifica di tutte le proprie strutture dove fosse presente l'amianto.

Queste bonifiche hanno interessato nello specifico le coperture di alcuni manufatti, le vecchie condotte all'interno degli impianti di potabilizzazione e depurazione e le vecchie reti fognarie: i lavori si sono conclusi nel 2015.

Per quanto riguarda la presenza di questo materiale nel proprio territorio di competenza, il Consorzio NIP ha fatto una verifica attraverso una serie di interviste ai residenti e tenendo anche conto del "*Piano Regionale amianto*" approvato nell'Aprile del 2018 dalla Regione Friuli Venezia Giulia dove sono riportate le aree in cui è presente l'amianto.

Il risultato ha rilevato che ci potrebbe essere la presenza di questo materiale presso alcuni siti, ma l'impossibilità di eseguire dei controlli mirati non ne ha permesso la verifica.

Oltre a questi aspetti il NIP sta monitorando e gestendo attraverso una apposita procedura del SGA un altro fenomeno verificatosi negli ultimi anni: l'abbandono di amianto sui cigli strada e sulle zone "aperte". Si è notato comunque che a partire dagli ultimi mesi del 2019 questo non si è più verificato in nessuna zona industriale.

6.7 Campi elettromagnetici (CEM)

In tabella 13 si riporta la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale dei campi elettromagnetici.

Tabella 13: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Campi Elettromagnetici".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	NS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Le attività sotto diretto controllo del Consorzio NIP non producono campi di questo tipo (almeno di intensità significativa per essere valutata), al contrario campi di questo tipo possono essere riscontrati all'interno delle zone industriali di pertinenza.

Infatti, in tutte le zone è possibile trovare delle fonti come cabine primarie e secondarie di trasformazione elettrica o stazioni telefoniche e radio base oppure eventuali apparecchiature presenti all'interno delle singole aziende insediate che danno origine a campi elettromagnetici di varia entità.

Impianti presenti

Nella zona di industriale di Maniago sono presenti una stazione radio base costituita da un'antenna telefonica, un elettrodotto su linea aerea ad alta tensione da 132 kV, una cabina primaria di alimentazione che si ramifica per alimentare la zona Industriale e parte del territorio circostante, e alcune cabine secondarie alimentate da rete MT (20 kV) e BT (400 V) quasi interamente interrata.

Le ultime rilevazioni condotte da ARPA FVG su impianti presenti nella zona industriale risalgono al 2012: le misure di intensità di campo elettrico risultano inferiori a 1 V/m.

Nella zona industriale di Montereale Valcellina è presente un elettrodotto su linea aerea ad alta tensione da 132 kV, una cabina primaria e delle cabine secondarie alimentate da rete MT (20 kV) e BT (400 V). Tra queste, due sono all'interno di due stabilimenti industriali e due sono state interrate.

Nonostante siano presenti delle antenne nel Comune di Montereale Valcellina non sono state effettuate misure di campo da ARPA FVG nella zona industriale, verosimilmente a causa della distanza significativa della z.i. da questi impianti.

Nella zona industriale di Meduno sono presenti delle cabine secondarie alimentate da rete MT (20 kV) e BT (400 V): una di queste si trova in un terreno del Consorzio ancora non industrializzato inoltre, vicino ai confini della zona industriale sono presenti un'antenna telefonica e un elettrodotto su linea aerea ad alta tensione da 132 kV.

Le misure di campo condotte da ARPA FVG risalgono al 2015 e non evidenziano valori elevati di intensità di campo (< 1V/m).

A Pinedo è presente una linea aerea in media tensione e una cabina secondaria alimentata da rete BT (400 V) quasi interamente interrata. Non lontano dalla zona

industriale è presente una antenna telefonica: le ultime rilevazioni condotte da ARPA risalgono al 2017 ed hanno evidenziato valori di intensità di campo < 1 V/m.

Infine nella zona industriale di Erto e Casso si trova una cabina secondaria situata a fianco dell'impianto di depurazione.

Tutte le misurazioni effettuate hanno rilevato dati ben al disotto della soglia di attenzione stabilite dal DPCM 0807.03 relativo alle frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

6.8 Illuminazione

In tabella 14 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale dell'illuminazione.

Tabella 14 Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Illuminazione".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	PS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	S
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	PS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia vige la L.R. n. 15/07 contenente "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso, per il risparmio energetico nelle illuminazioni per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici dove per *inquinamento luminoso* si intende "*ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree cui essa è funzionalmente dedicata e, in particolare, oltre il piano dell'orizzonte".* Tale forma di inquinamento, anche se ritenuta meno rilevante rispetto altre forme di inquinamento, ha riflessi negativi su una pluralità di ambiti. Infatti studi recenti hanno chiarito che un eccesso di luminosità notturna ha effetti su flora, fauna e anche sull'uomo, inoltre costituisce una inutile e sostanziosa forma di spreco di energia elettrica.

APPARECCHI INSTALLATI

Presso le zone industriali consortili sono installati dei lampioni aventi una dispersione del 10% circa mentre una piccola parte ha una dispersione dal 15 al 20 %. Le lampade utilizzate sono al sodio ad alta prestazione le quali consentono un risparmio del 40% circa rispetto alle lampade tradizionali.

Inoltre, le reti di illuminazione sono dotate sia di interruttori crepuscolari sia di interruttori d'orario regolabili che ne attivano l'accensione ad un'ora prestabilita e ne attivano lo spegnimento in alcune zone non trafficate ad orari programmati.

La manutenzione degli impianti è affidata ad una ditta esterna che interviene a fronte di manutenzioni, malfunzionamenti o rotture.

In riferimento alla Legge Regionale n. 15/07 solo il comune di Maniago ha approvato il Piano d'Illuminazione Comunale (PIC) con Deliberazione n. 10 del 15/03/2018, che però considera solo marginalmente l'aspetto illuminotecnico della zona industriale NIP. Si rileva inoltre che le Zona Industriali di Maniago e Montereale Valcellina ricadono nella fascia di rispetto dell'osservatorio astronomico professionale di Montereale Valcellina essendo ubicate all'interno della fascia di rispetto di 5 Km di raggio dallo stesso (Legge Nazione n°751).

Dai monitoraggi eseguiti negli anni si è riscontrato che alcuni lampioni hanno potenza di Lux variabile, molto probabilmente imputabili al diverso tempo di vita delle lampade utilizzate.

6.9 Vie di comunicazione e arredo urbano

In tabella 15 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale del rumore.

Tabella 15: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Vie di Comunicazione e Arredo Urbano".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	PS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	S
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	NS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Le vie di comunicazione interne e le relative parti a verde all'interno delle zone industriali sono di proprietà del Consorzio il quale ne provvede alla manutenzione degli asfalti, allo sfalcio, alla potatura, e alla fornitura della segnaletica e della cartellonistica. La gestione viene affidata, come detto, a ditte specializzate previo controllo dei requisiti tecnico professionali delle stesse.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, le arterie interne non sono sottoposte al PUT (Piano Urbano del Traffico) comunale.

Negli ultimi anni il Consorzio ha effettuato delle stime sul passaggio veicolare giornaliero, in modo da verificare se le arterie presenti siano sufficienti a soddisfare le necessità delle proprie zone industriali (tabella 16).

Tabella 16: Stime sul traffico veicolare medio nelle Zone Industriali NIP (stime riferite al 2020).

Zona Industriale di Maniago	
Traffico veicolare derivante dagli automezzi dei clienti e dipendenti.	2920 veicoli/giorno
Traffico commerciale derivante dall'attività di trasporto conto terzi dell'Azienda	340 veicoli/giorno
Zona Industriale di Meduno	
Traffico veicolare derivante dagli automezzi dei clienti e dipendenti.	860 veicoli/giorno
Traffico commerciale derivante dall'attività di trasporto conto terzi dell'Azienda	50 veicoli/giorno
Zona Industriale di Montereale Valcellina	
Traffico veicolare derivante dagli automezzi dei clienti e dipendenti.	510 veicoli/giorno
Traffico commerciale derivante dall'attività di trasporto conto terzi dell'Azienda	80 veicoli/giorno
Zona Industriale di Pinedo	
Traffico veicolare derivante dagli automezzi dei clienti e dipendenti.	130 veicoli/giorno
Traffico commerciale derivante dall'attività di trasporto conto terzi dell'Azienda	70 veicoli/giorno
Zona Industriale di Erto e Casso	
Traffico veicolare derivante dagli automezzi dei clienti e dipendenti.	50 veicoli/giorno
Traffico commerciale derivante dall'attività di trasporto conto terzi dell'Azienda	10 veicoli/giorno

6.10 Odori

In tabella 17 viene riportata schematicamente la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale "odori".

Tabella 17: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Odori".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	S
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Le attività svolte nei propri impianti, sebbene rientranti nella depurazione e trattamento di acque reflue, non generano odori particolarmente sgradevoli e rilevanti e questo grazie all'attenta e continua gestione degli stessi da parte del RA.

A tal riprova, da una verifica eseguita nel 2018 presso i Comuni limitrofi non sono emerse lamentele o segnalazioni da parte della popolazione.

Le situazioni più delicate riguardano invece emissioni odorigene prodotte da alcune ditte insediate all'interno delle zone industriali, oppure derivanti da zone confinanti a quelle del Consorzio NIP.

Anche la Relazione redatta da ARPA "- field inspection in comune di Vajont, Maniago e Vivaro (11 postazioni complessive) dal 2 ottobre 2012 al 24 aprile 2013" ha dato esito negativo rilevando che gli odori fastidiosi derivavano principalmente dall'attività di spandimento di liquami o di compostaggio di rifiuti.

6.11 Contaminazione del suolo e sottosuolo

In tabella 18 viene riassunta la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale "contaminazione del suolo e sottosuolo".

Tabella 18: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Contaminazione del suolo e del sottosuolo".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	S
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Per quanto riguarda la contaminazione del suolo e del sottosuolo, negli ultimi anni si sono verificati i seguenti incidenti o situazioni di emergenza che hanno richiesto bonifica per sversamenti sul suolo con infiltrazione del sottosuolo nelle aree in gestione al Consorzio:

08.04.2018 sversamento accidentale fognatura Z.I. di Meduno. Incidente risolto con nota di Autocertificazione di avvenuto ripristino ai sensi dell'Art. 242 del D.LGS. 152/2006 e s.m.i. di data 06.06.2018.

04.05.2020 sversamento accidentale di gasolio in Z.I. di Maniago. Incidente risolto con nota di Autocertificazione di avvenuto ripristino ai sensi dell'Art. 249 del D.LGS. 152/2006 e s.m.i. di data 20.07.2020.

Va ricordato inoltre un episodio verificatosi nel 2008 in cui il depuratore consortile di Maniago ha scaricato effluenti caratterizzati dalla presenza di idrocarburi nel greto del torrente Colvera, a cui ha fatto seguito una campagna di bonifica coordinata dagli enti competenti che ha rimediato all'evento.

Per quanto riguarda l'area del Maniaghese, il Comune in sinergia con il Dipartimento di Prevenzione nell'attuazione del Piano Programmatico dell'anno 2017, ha eseguito delle analisi le quali però hanno mostrato che solo un sito è risultato compromesso e questo si trova sul terreno limitrofo al torrente Cellina all'altezza della frazione di Maniago libero dove in passato sorgeva un'azienda che produceva concimi.

6.12 Sostanze pericolose e infiammabili

In tabella 19 è riportata la valutazione dell'impatto relativa all'aspetto ambientale "sostanze pericolose e infiammabili".

Tabella 19 Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Sostanze pericolose e infiammabili".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	NS
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	NS
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Il Consorzio NIP, nell'ambito della gestione dei propri impianti, utilizza delle sostanze chimiche stoccate all'interno degli stessi in appositi locali dedicati. Per queste sostanze il Consorzio è in possesso del certificato prevenzione incendi.

Di seguito si riportano le sostanze sottoposte a controllo nei singoli impianti.

Zona Industriale di Maniago (Depuratore)				
Soda	Latte calce	Acido cloridrico	Cloruro ferrico	Solfato di alluminio
Carbone attivo in polvere		Acido peracetico		

Zona Industriale di Maniago (Potabilizzatore)		
Policloruro di alluminio 12%	Ipoclorito di sodio	Acido cloridrico

Zona Industriale di Meduno (Depuratore)			
Soda	Cloruro ferrico	Solfato di alluminio	Acido fosforico
Acido peracetico	Carbone attivo in polvere		Ipoclorito di sodio al 14%

Zona Industriale di Montereale Valcellina (Depuratore)			
Acido cloridrico	Solfato di alluminio	Cloruro ferrico	Soda

Zona Industriale di Montereale Valcellina (Potabilizzatore)	
Policloruro di alluminio 12%	Ipoclorito di sodio

Per quanto riguarda i PCB-PCT, questi non sono presenti in nessun impianto del Consorzio.

6.13 Sostanze pericolose nel territorio consortile

Con una ricerca effettuata nel 2018 il Consorzio ha voluto verificare se anche nel resto del territorio di propria competenza ci fosse la presenza di sostanze pericolose. I dati sono stati desunti dalle relazioni di ARPA, dal Ministero dell'Ambiente e dalla società Terna SPA.

Per quanto riguarda gli apparecchi contenenti PCB, principalmente trasformatori elettrici, la ditta Terna ha riportato nella propria relazione annuale che in Friuli Venezia Giulia non sono più presenti, per questo sono stati esclusi anche nel territorio amministrato dal NIP.

Sono presenti invece dei serbatoi contenenti combustibili presso la zona industriale di Maniago, e l'azienda che ne è titolare rientra tra quelle elencate a rischio rilevante dal Ministero dell'Ambiente: infatti i serbatoi sono adibiti allo stoccaggio di GPL con una capacità di quattrocento metri cubi e con due punti di travaso controllati da pese a ponte.

6.14 Sostanze lesive per l'ozono

Non vengono utilizzate sostanze lesive per lo zono all'interno degli impianti di potabilizzazione e depurazione, invece per quanto riguarda i locali di proprietà in via Venezia, sono presenti impianti di climatizzazione contenenti F-gas. Questi impianti sono controllati periodicamente come da normativa vigente da una ditta specializzata (Tabella 2): tale aspetto può essere considerato Poco Significativo come aspetto diretto.

6.15 Incendi e incidenti ambientali

In questa sezione viene trattato l'aspetto ambientale "Incendi e incidenti ambientali": in tabella 20 vengono valutate le possibili attività in grado di produrre impatti e la loro significatività.

Tabella 20: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Incendi e incidenti ambientali".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	S
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	NS
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

Negli anni non si sono mai verificati incendi o incidenti ambientali all'interno degli impianti del Consorzio, né tantomeno all'interno delle proprie strutture.

Caso diverso invece per quanto riguarda le attività insediate all'interno delle zone industriali NIP.

Nella zona industriale di Maniago si sono verificati diversi incendi e gli ultimi hanno interessato alcune fonderie (2012-2014-2018). Comunque in tutti i casi le analisi eseguite dagli enti preposti non hanno evidenziato inquinamenti ambientali e dell'aria.

Anche nella zona industriale di Meduno si è verificato un incendio in una azienda produttrice di surgelati nel 2017. Questo incendio ha coinvolto gran parte delle linee produttive, senza che ci sia stato però inquinamento dell'aria con sostanze pericolose come accertato da ARPA FVG.

Nelle altre zone industriali non si sono mai verificati incendi e incidenti ambientali.

ATTIVITA' RICADENTI NELLA PREVENZIONE INCENDI

Alcune delle attività connesse alla gestione degli impianti e della fornitura di servizi delle zone industriali ricadono nella prevenzione incendi, in particolare:

Zona industriale di Maniago

1. Il deposito di acido peracetico presso il depuratore in Località Campagna ricade nell'attività 19.1 C: "*Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatori ivi compresi i perossidi organici*".

   La quantità di acido in deposito è di 2 mc.
2. Gruppo elettrogeno presso il depuratore in località Campagna ricade nell'attività 49.1.A: "*Gruppo elettrogeno con motore di potenza da 25 a 350 kW*".
3. Gruppo elettrogeno presso il potabilizzatore in località Fous ricade nell'attività 49.1.A: "*Gruppo elettrogeno con motore di potenza da 25 a 350 kW*".

4. Mensa presso il centro servizi ricade nell'attività 74.1.A: "*Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)".*
5. Asilo nido ricade nell'attività 67: "*Scuole di ogni ordine, grado e tipo, omissis, con oltre 30 persone presenti".*

Zona industriale di Meduno

Il deposito di acido peracetico presso il depuratore in Meduno ricade nell'attività 19.1 C (Prat.256).

Zona industriale di Montereale Valcellina

Il deposito di acido peracetico presso il depuratore in Montereale Valcellina ricade nell'attività 19.1 C (Prat.2677).

6.16 Risorse energetiche

In tabella 21 viene riassunta in modo schematico la valutazione dell'impatto sull'aspetto ambientale delle risorse energetiche.

Tabella 21: Valutazione degli impatti per l'aspetto ambientale "Risorse Energetiche".

Soggetto	Attività	Tipologia	Significatività
Consorzio NIP	Attività ufficio centro servizi	Diretto	S
	Smaltimenti rifiuti acquedotti e impianti depurazione	Diretto	NS
Soggetti terzi	Pulizia strade	Indiretto	NS
	Gestione illuminazione pubblica	Indiretto	S
	Gestione impianti potabilizzazione e depurazione	Indiretto	S
Aziende insediate	Svolgimento attività produttive	Indiretto	S

ENERGIA ELETTRICA ED ENERGIA TERMICA

L'energia elettrica utilizzata dal Consorzio per svolgere le proprie attività deriva dalla rete nazionale e, in parte sempre più consistente, da molteplici impianti fotovoltaici ubicati in diverse aree di competenza.

Per quanto riguarda le situazioni di emergenza che si possono verificare per black out elettrici, sono presenti due gruppi elettrogeni a servizio del potabilizzatore e del depuratore della zona industriale di Maniago. Si fa notare che in questi ultimi anni gli stessi non si sono mai attivati tranne che per le verifiche periodiche di buon funzionamento. L'attivazione avviene attraverso un sistema automatico che rileva uno scorretto rifasamento della linea. Il combustibile utilizzato è il gasolio contenuto all'interno dei serbatoi dei gruppi elettrogeni stessi. Avendo questi dei consumi irrisori e non costanti quindi non raffrontabili, non sono stati presi in considerazione nella relazione sulle prestazioni ambientali.

Il metano invece viene utilizzato principalmente per il riscaldamento dei locali di servizio di via Venezia. Si veda la Tabella 2 per l'identificazione degli stessi.

In tabella 22 si riporta invece l'ubicazione dei n. 10 impianti fotovoltaici con le relative capacità.

Tabella 22: Elenco degli impianti fotovoltaici di proprietà del Consorzio NIP.

Ubicazione impianto	Potenza nominale kW
Tetto potabilizzatore del FOUS - Maniago	49.88
Tetto laboratori metallurgia	39.96
Tetto sede NIP x asilo nido	19.36
Tetto sede NIP x uffici	5.52
Tetto sede NIP x servizi comuni	2.53
Tetto sede NIP x ampliamento del Mistro	9.80
Impianto a terra bacino 1° pioggia via ponte giulio	19.32
Tetto locali tecnici depuratore Maniago (loc. Campagna)	19.76
Impianto a terra x mensa	62.90
Depuratore Z.I. Meduno	19.98
Centro servizi Meduno	4.02

La gestione e la manutenzione di questi impianti vengono assegnate a ditte specializzate le quali, oltre al controllo del corretto funzionamento hanno il mandato di adempiere alle prescrizioni legislative vigenti (es. Dichiarazione annuale alla Agenzia delle Entrate).

ACQUA

Il Consorzio NIP fornisce acqua sia per uso industriale (acqua industriale) che civile (acqua potabile): la fornitura avviene attraverso il trattamento delle acque gregge presso i propri impianti di potabilizzazione, e dove questo non è possibile, il Consorzio stipula apposite convenzioni con gli Enti Gestori per approvvigionarsi direttamente da questi.

Per poter usufruire dell'acqua le aziende devono allacciarsi alla rete di distribuzione consortile, e ciò avviene presentando una specifica domanda a cui fa seguito l'autorizzazione all'allaccio.

Come per gli impianti di depurazione, la gestione viene seguita direttamente dal RA in sinergia con una ditta esterna specializzata la quale, oltre alla normale conduzione, rileva i dati di consumo per poi registrarli presso il Consorzio. Questi dati permettono di monitorare la gestione degli impianti.

I consumi delle varie utenze vengono rilevati con le letture semestrali di appositi contatori. Anche in questo caso la lettura viene eseguita con l'aiuto di personale specializzato e registrata su apposito modulo del SGA.

Due specifiche Istruzioni Operative del SGA descrivono le metodologie di gestione dell'acquedotto in condizioni *normali* ed in *emergenza*.

CONTROLLI DELLE ACQUE

Periodicamente vengono eseguite delle analisi chimiche sulle acque distribuite dal Consorzio, questo per controllarne la qualità nonché il rispetto dei parametri analitici imposti dalla normativa vigente. Gli stessi parametri analizzati sono richiamati nei Decreti in possesso del NIP e confrontati con i rapporti di prova inviati continuamente agli enti regionali di controllo.

Come per i depuratori, i criteri per la corretta gestione sono richiamati nelle *procedure operative* del SGA, queste prevedono anche procedure per l'interruzione dell'erogazione nei casi più gravi.

Le analisi sono eseguite da laboratori terzi accreditati.

POTABILIZZATORE/ACQUEDOTTO DI MANIAGO

La derivazione delle acque grezze all'impianto di potabilizzazione che serve la zona industriale di Maniago si trova in località Fous; essa è alimentata da una sorgente e, in caso di secca di quest'ultima, da una stazione di pompaggio in capo al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna che colletta le acque direttamente dal lago di Ravedis giusta concessione regionale del 23.06.2006.

Attualmente la portata massima assentita è di circa 150 l/s.

Le acque non utilizzate nella distribuzione sono incanalate in una tubazione nella quale sono immesse sia le acque di troppo pieno derivanti dalla separazione nella vasca di ispessimento dei fanghi, sia le acque di risulta della sezione di disidratazione (filtropressa) e vengono scaricate in una canaletta di scolo sempre gestita dal Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna.

Nelle prime fasi del processo di potabilizzazione viene eseguita la filtrazione su quarzite delle acque che hanno già subito un processo di decantazione con utilizzo di opportuni flocculanti. Inoltre vi sono dei filtri a carboni attivi che, a seconda della necessità, vengono lavati in controcorrente con cicli di aria ed acqua in pressione per ridurre la torbidità. Segue la clorazione delle acque destinate al consumo umano.

Parametri analizzati

pH, Conducibilità specifica a 20 °C, Temperatura dell'acqua, Torbidità, Cloro attivo libero, Alluminio, Conta coliformi totali, Conta escherichia coli, Azoto ammoniacale.

Semestralmente vengono controllati anche:

Odore, Sapore, Legionella, C*lostridium perfigens*, solidi sospesi.

POTABILIZZATORE/ACQUEDOTTO DI MEDUNO

Ad oggi l'acqua erogata alle aziende, sia per scopi produttivi sia per quelli civili, deriva da una condotta gestita dall'Ente Gestore Hydrogea denominata "acquedotto Destra Tagliamento". Queste acque sono già potabili (disinfettate con biossido di cloro) e vengono veicolate alle varie aziende attraverso una rete di distribuzione di proprietà del NIP.

Il Consorzio possiede comunque un impianto di potabilizzazione presso la Z.I. di Meduno, che entra in funzione in caso di emergenza o fuori servizio dell'acquedotto destra tagliamento al fine di garantire in ogni caso la fornitura idrica. La concessione alla derivazione di acqua per uso potabile e industriale è contenuta nel Decreto n° 2721/AMB del 20/05/2021.

Parametri analizzati

pH, Odore, Sapore, Conducibilità specifica a 20 °C, Temperatura dell'acqua, Torbidità, Cloro attivo libero, Azoto ammoniacale, Alluminio, Conta escherichia coli, Legionella, *Clostridium perfigens*.

POTABILIZZATORE/ACQUEDOTTO DI MONTEREALE VALCELLINA

Presso la zona industriale di Montereale Valcellina il Consorzio possiede un impianto di potabilizzazione alimentato per mezzo di una derivazione della condotta irrigua in capo al Consorzio di bonifica Cellina-Meduna. L'acqua subisce un trattamento di decantazione coadiuvato dall'impiego di opportuni flocculanti per poi essere filtrata con filtri a quarzite. Segue la clorazione delle acque destinate al consumo umano.

Le acque di scarico del processo di potabilizzazione vengono immesse nel Torrente Cellina.

Parametri analizzati

pH, Odore, Sapore, Conducibilità specifica a 20 °C, Temperatura dell'acqua, Torbidità, Cloro attivo libero, Azoto ammoniacale, Alluminio, Conta *Escherichia coli*, Legionella, *Clostridium perfigens*.

POTABILIZZATORE/ACQUEDOTTO DI PINEDO

Presso questa zona è presente un impianto di potabilizzazione localizzato nel Comune di Cimolais il quale preleva l'acqua dal torrente Cimoliana alla sezione di presa in località "Le Vizze". La concessione alla derivazione di acqua per uso potabile e industriale è contenuta nel Decreto n° SIDR/2826/IPD/266/1 del 04/11/2010.

Attualmente, però, l'acqua erogata è quella derivante dalla sorgente di acque minerali sita in località "Le Gotte" di proprietà della società Sorgente Valcimoliana Srl (Concessione n° ALP/71345/AMT/38 del 25/04/2001), azienda insediata nella Zona Industriale di Pinedo. L'acqua di questa sorgente viene addotta alla Z.I. attraverso una tubazione in pressione di proprietà del NIP.

Il potabilizzatore di proprietà del Consorzio NIP è predisposto per operare in caso di fuori servizio della condotta delle acque minerali.

Le apparecchiature all'interno dell'impianto sono costituite da: una vasca di decantazione, un sistema di filtrazione su quarzite, un sistema di disinfezione mediante dosaggio di iploclorito in linea.

Parametri analizzati

Ph, Odore, Sapore, Conducibilità specifica a 20 °C, Temperatura dell'acqua, Torbidità, Cloro attivo libero, Azoto ammoniacale, Alluminio, Conta escherichia coli, Legionella, C*lostridium perfigens*.

POTABILIZZATORE/ACQUEDOTTO DI ERTO E CASSO

L'approvvigionamento idrico per la zona industriale di Erto e Casso avviene in corrispondenza della sorgente "Rio Rui" situata a 965 metri s.l.m.: qui si trova un bottino di presa in vetroresina localizzato sul greto del Torrente. Da qui l'acqua viene portata ad un serbatoio di accumulo nell'area industriale attraverso una condotta adduttrice, questa passa poi attraverso un sistema di filtrazione a cestello, un sistema di disinfezione ad UV

e un sistema di disinfezione suppletivo con dosaggio di ipoclorito in linea. Da qui l'acqua viene inviata alle utenze.

La concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso potabile è contenuta nel Decreto 1501/AMB. Il prelievo massimo annuo autorizzato è di 10.000 mc.

Parametri analizzati

pH, Odore, Sapore, Conducibilità specifica a 20 °C, Temperatura dell'acqua, Torbidità, Cloro attivo libero, Azoto ammoniacale, Alluminio, Conta *Escherichia coli*, Legionella, *Clostridium perfigens*.

6.17 Ulteriori aspetti ambientali indiretti

CICLO DI VITA DEL PROCESSO DI FORNITURA IDRICA

In tabella 23 vengono riportati alcuni possibili aspetti indiretti legati al ciclo di vita del processo di fornitura idrica.

Tabella 23: Ulteriori aspetti indiretti legati al ciclo di vita.

	Fasi				
	APPROVVIGIONAMENTO	**POTABILIZZAZIONE**	**DISTRIBUZIONE**	**DEPURAZIONE**	**RIFIUTI**
Possibili aspetti indiretti	Problemi di qualità dell'acqua greggia, eventi meteo estremi	Errori accidentali, Imprevisti, progettazione	Usura condotte, progettazione	Errori accidentali, imprevisti, progettazione	Errori accidentali, imprevisti
Modalità di gestione	Water safety plan, realizzazione nuovi punti di presa, potenziamento filtri	Apposite procedure SGA, qualifica fornitori, adeguamenti impiantistici	Water safety plan, Digitalizzazione reti secondo D.lgs 33/2016 (SINFI)	Apposite procedure SGA, qualifica fornitori, adeguamenti impiantistici	Apposite procedure SGA, qualifica fornitori

SCELTA E COMPOSIZIONE DEI SERVIZI

In tabella 24 vengono riportati alcuni possibili aspetti indiretti legati alla scelta e composizione dei servizi.

Tabella 24: Ulteriori aspetti indiretti legati alla scelta e composizione dei servizi.

	Servizi				
	CICLO IDRICO INTEGRATO	**MENSA**	**ASILO**	**GESTIONE STRADE e VERDE PUBBLICO**	**GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA**
Possibili aspetti indiretti	Concorrenza altri enti gestori, andamento economico	Disservizi, concorrenza altri enti gestori	Disservizi, concorrenza altri enti gestori, eventi emergenziali	Disservizi, concorrenza altri enti gestori, emergenze ambientali	Disservizi, concorrenza altri enti gestori, emergenze ambientali
Modalità di gestione	Revisione periodica delle tariffe, potenziamento supervisione	Apposite procedure SGA, ottimizzazione capitolati d'appalto	Apposite procedure SGA, ottimizzazione capitolati d'appalto	Apposite procedure SGA, ottimizzazione capitolati d'appalto, qualifica fornitori	Apposite procedure SGA, qualifica fornitori, adeguamenti impiantistici

PRESTAZIONI E PRATICHE AMBIENTALI FORNITORI E TERZI

Il Consorzio verifica mediante apposita qualifica i titoli e le abilitazioni dei fornitori con cui entra in contatto nell'ambito dei servizi forniti. Con i fornitori che curano servizi di maggior rilievo da un punto di vista di impatto ambientale, il Consorzio condivide la politica ambientale e le procedure di settore per garantrirne il coinvolgimento e la consapevolezza: a tal proposito vedasi apposito modulo del SGA (M06-10).

RAPPORTI ECONOMICI-FINANZIARI-ASSICURATIVI

In tabella 25 vengono riportati alcuni possibili aspetti indiretti legati alla sfera economica-finanziaria-assicurativa.

Tabella 25: Ulteriori aspetti indiretti legati alla sfera economica-finanziaria-assicurativa..

	Soggetti		
	ISTITUTI DI CREDITO	**ASSICURAZIONI**	**ENTITÀ AMMINISTRATIVE**
Possibili aspetti indiretti	Andamento economico	Eccessiva incidentalità	Mancanza contributi, contenziosi
Modalità di gestione	Diversificazione	Assicurazioni di livello superiore	Diversificazione fonti, progetti di finanza propri

6. PROGRAMMA AMBIENTALE E OBBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Mediante il processo di valutazione degli aspetti ambientali ed il riesame periodico del SGA la Direzione stabilisce i piani per il consolidamento degli standard già conseguiti e per il raggiungimento di nuovi obiettivi di miglioramento, coerenti con la politica ambientale dell'Organizzazione. A tal proposito si attiva per mettere a disposizione di ciascuna zona industriale le risorse necessarie.

I piani, come detto in precedenza, possono comprendere obiettivi raggiungibili a breve, a medio e a lungo termine e sono aggiornati annualmente.

La definizione degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali è effettuata considerando le scelte organizzative e tecnologiche disponibili ed economicamente sostenibili. Essa tiene conto delle prescrizioni Legali applicabili e del punto di vista delle Parti Interessate.

Ad ogni obiettivo viene associato un apposito programma a supporto del suo raggiungimento.

In tabella 26 vengono riportati gli Obiettivi/Opportunità che il Consorzio si è posto per il triennio 2023-2025

7. OBIETTIVI/OPPORTUNITÀ 2023 – 2025

SETTORE	ZONA INDUSTRIALE	OBIETTIVO	INTERVENTO	ANNO INIZIO	ANNO FINE PREV.	ANNO CHIUSURA	RESP.	AV. %	COSTO STIMATO €
Ciclo Idrico Integrato	TUTTE	Implementazione di un Water safety plan consortile	Sviluppo di un piano dettagliato col supporto di professionisti del settore	2020	2022	2022	RA	100%	80,000.00
			Realizzazione di una infrastruttura di rete finalizzata al telecontrollo impianti	2020	2022	2022	RA	100%	75,000.00
Impianti di potabilizzazione/Acquedotti	TUTTE	Ridurre/eliminare il rischio di perdite e consumi di acqua	Localizzazione e sostituzione di eventuali condotte obsolete	2020	Obiettivo continuativo		RUP	-	25,000.00
	MANIAGO	Migliorare l'approvvigionamento idrico	Realizzazione nuovo punto di presa (avandiga)	2020	2022 → 2026 Rallentamento fornitore		DIR	30%	60,000.00
	PINEDO		Realizzazione nuovo punto di presa (per usi agricoli e zootecnici)	2020	2023 → 2026 Rallentamento da coordinamento Enti		CdA	5%	1,500,000.00
	ERTO E CASSO		Intervento di sistemazione della presa	2023	2024		RUP	-	180,000.00
			Realizzazione vasca di accumulo in z.i.	2023	2024		RUP	-	95,000.00
	MANIAGO	Migliorare standard in uscita parametri acqua trattata	Manutenzione straordinaria impianti idraulici e filtri (quarzite e CA) potabilizzatore Fous	2020	2022 → 2025 Riduzione priorità intervento e necessità di riattivazione linea contributiva		RA	3%	230,000.00
			Implementazione di un sistema di dosaggio di acido cloridrico di grado alimentare per aumentare l'efficacia dei prodotti flocculanti	2020	2020	2020	RA	100%	8,500.00
	MANIAGO	Riduzione del consumo di acqua	Recupero acque controlavaggio - Acquedotto	2020	2022	2022	RUP	100%	250,000.00
	MANIAGO	Garantire la qualità e la quantità della fornitura idropotabile in previsione di eventi meteorologici estremi	Adeguamento e potenziamento acquedotto Fous (recupero vasche vecchie)	2020	2025		RUP	-	450,000.00
	MEDUNO		Installazione di impianti di trattamento mobili	2020	2022 → 2025 Rallentamento per coordinamento con		DIR	10%	100,000.00

					Gestore Acquedotto dx Tagliamento				
	TUTTE	Razionalizzare la gestione dell'infrastruttura acquedottistica	Censire e georeferenziare i contatori delle varie utenze	2020	2021	2021	RA		1.000,00
	TUTTE	Adempimento obblighi SINFI	Digitalizzazione reti di distribuzione idrica	2020	2020	2020	RA	100%	4,500.00
Impianti di depurazione	MANIAGO	Miglioramento degli standard dei parametri in uscita	Ottimizzazione comparto filtri CA (controlavaggio)	2020	2022 → 2024 Ripartenza progetto per cambio Fornitore		RA	10%	75,500.00
	PINEDO	Potenziamento del depuratore a fronte di una attesa variazione dei volumi conferiti in fognatura	Realizzazione di un comparto biologico	2020	2023 → 2025 Attesa autorizzazione da parte del CDA per finanziamento intervento		RUP	0%	250,000.00
	MONTEREALE VALCELLINA	Ottimizzare la capacità residua degli impianti di depurazione	Realizzazione di un impianto di trattamento bottini	2020	2023		RUP	18%	380,000.00
	MEDUNO	Ottimizzazione funzionamento impianto a fronte di una riduzione dei volumi conferiti in fognatura	Bypass pre-denitrificazione	2020	2020	2020	RT	100%	12,500.00
	TUTTE	Adempimento obblighi SINFI	Digitalizzazione reti di smaltimento acque reflue	2020	2020	2020	RA	100%	4,500.00
Efficientamento energetico e security	TUTTE	Riduzione dei consumi energetici del 5-10%	Relamping impianti di illuminazione pubblica	2020	2022	2022	RA	100%	200.000,00
	TUTTE	Migliorare la sicurezza delle zone industriali	Installazione di telecamere per la sorveglianza degli ingressi delle zone industriali e del centro servizi	2020	2022	2022	RUP	100%	32.000,00
	MANIAGO + MEDUNO	Produzione energia elettrica da fonte rinnovabile	Implementazione di un sistema di monitoraggio da remoto della funzionalità degli impianti fotovoltaici	2020	2020	2020	RA	100%	4,500.00
	MANIAGO		Potenziamento Impianto fotovoltaico tetto Fous	2020	2022 → 2025 Riduzione priorità intervento in favore delle attività CER – centro servizi		RA	-	50.000,00
			Revamping impianti fotovoltaici del centro servizi	2020	2020	2020	RA	100%	12,000.00

			Nuova CER del Centro Servizi	2023	2024		CDA	20%	168,000.00
Gestione urbanistica zone industriali	PINEDO	Riduzione del consumo di suolo	Acquisto, ristrutturazione e ripartizione capannone industriale	2020	2024		CDA	15%	3.000.000,00
	MANIAGO	Promozione e sviluppo delle zone industriali	Realizzazione nuovo incubatore (2° Lotto)	2020	2024		CDA	-	2.100.000,00
	MEDUNO		Realizzazione nuovo parcheggio	2020	2021	2021	CDA	100%	1,100,000.00
	TUTTE	Miglioramento dell'impatto visivo e gestione della quota a verde	Pianificazione degli interventi di arredo urbano	2020	2020	2020	RUP	100%	70.000,00
	MANIAGO	Mantenere e incrementare l'efficienza delle infrastrutture	Riasfaltature Via Ponte Giulio	2020	2020	2020	RUP	100%	35,000.00
	MANIAGO		Riasfaltature Via delle Industrie e laterali	2020	2022	2022	RA	100%	20,000.00
	TUTTE	Adeguamento programmazione urbanistica consortile	Sviluppo del nuovo P.T.I.	2020	2022 → 2025 Rallentamento per coordinamento Enti		DIR	15%	75,000.00
	TUTTE	Migliorare la mobilità	Progetto bike to work (Accordo di programma per il CASA-LAVORO)	2023	2026		CDA	5%	10,000,000.00
Sostenibilità e gestione del territorio	MANIAGO	Verifica della compatibilità ambientale di nuovi possibili insediamenti produttivi	Sviluppo modello dispersione e ricaduta inquinanti in atmosfera	2020	2022	2022	RA	100%	42.000,00
	MANIAGO	Verifica della compatibilità ambientale di nuovi possibili insediamenti produttivi	Miglioramento del modello di dispersione e ricaduta inquinanti	2023	2024		RA	5	30,000.00
	MANIAGO	Verifica della compatibilità ambientale di nuovi possibili insediamenti produttivi	Progetto Bee-NIP	2023	2024		RA	30%	36,000.00
	TUTTE	Controllo di eventuali inquinamenti e sostenibilità del territorio	~~Caratterizzazione delle matrici suolo e acqua con particolare riferimento ai markers inquinanti~~	~~2020~~	~~2022~~	Ferma per mancato finanziamento regionale	~~RA~~	~~5%~~	~~368.000,00~~
	MANIAGO		Caratterizzazione delle acque reflue con particolare riferimento alle microplastiche	2020	2022	2022	RA	100%	10.000,00
	TUTTE			2023	2025		RA	0%	30.000,00

	TUTTE	Conoscere il ciclo dei rifiuti e sviluppare soluzioni di economia circolare	Creazione di un database dei rifiuti prodotti nelle zone industriali	2020	2020	2020	RA	100%	10.000,00
	TUTTE	Monitorare le polveri sottili nelle zone industriali	Installazione centraline di monitoraggio PM10 e PM2.5	2020	2021	2023	RA	100%	20.000,00
	TUTTE	Migliorare la gestione del territorio amministrato	Realizzazione di un sistema informativo territoriale consortile	2020	2020	2020	RA	100%	10.000,00
	TUTTE	Coordinare eventi emergenziali	Sviluppo di un piano di gestione emergenze consortile	2020	2022 → 2024 Rallentamento per cambio Fornitore		RA	-	150.000,00
	TUTTE	Diminuire l'effetto serra globale	Creare una nuova valle idrogeno	2023	2026		CDA	2%	20,000,000.00
	MEDUNO	Migliorare la gestione dei rifiuti	Implementazione sistema di videosorveglianza parcheggio camion centro servizi	2023	2023		RA	-	10.000,00

Legenda:

Se la data prevista viene prorogata per mancato completamento si trova indicato nella colonna "ANNO FINE PREV" l'indicazione:
DATA PRECEDENTE PREVISTA → NUOVA DATA PREVISTA.

8. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento contiene l'insieme dei dati aggiornati al 31.12.2022 riguardanti tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività del Consorzio NIP (Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone) e facente riferimento ai siti di:

- Erto e Casso
- Maniago
- Meduno
- Montereale Valcellina
- Pinedo

Il documento è stato preparato da:

Ing. Pivato Paolo – Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale ed individuato come persona a cui rivolgersi in caso di necessità ai seguenti contatti:

Tel.: 0427 71500

E-mail: paolo.pivato@consorzionip.it

ed approvato dal Direttore Generale del Consorzio.

Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° IT-V-0011, che ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit siano conformi al Regolamento CE n. 1221/2009; e che ha convalidato in data ….04/07/2023…. tali dati riportati nel presente documento ai sensi del Regolamento CE
1221/2009 (EMAS III) è:

KIWA CERMET ITALIA –
Via Cadriano 23, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

Il Consorzio NIP in conformità al Regolamento EMAS si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet (www.consorzionip.it).

9. ELENCO ALLEGATI

Allegato	Titolo	Revisione
1	Relazione sulle prestazioni ambientali Zona industriale di Erto e Casso	Rev. 3 del 12.04.2023
2	Relazione sulle prestazioni ambientali Zona industriale di Maniago	Rev. 3 del 12.04.2023
3	Relazione sulle prestazioni ambientali Zona industriale di Meduno	Rev. 3 del 12.04.2023
4	Relazione sulle prestazioni ambientali Zona industriale di Montereale Valcellina	Rev. 3 del 12.04.2023
5	Relazione sulle prestazioni ambientali Zona industriale di Pinedo	Rev. 3 del 12.04.2023